ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e alle «Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Tutti gli abbonamenti si ricevono in Trieste, Piazza Goldoni N. 1, o da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 28 Novembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-53 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5276

Solenne omaggio di Horthy a Pio XI
degno successore del Papa che diede battesimo all'Ungheria
Gli Ospiti Serenissimi lasciano stamane l'Italia

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Reggente d'Ungheria e la signora Horthy si sono recati stamane nella Città del Vaticano per far visita al Pontefice. Le LL. AA. SS. ed il seguito sono stati rilevati dal Palazzo del Quirinale da sei automobili dei Sacri Palazzi apostolici, che recavano sui radiatori bandierine dai colori ungheresi e pontifici. Dopo la prima vettura di servizio, veniva l'automobile sulla quale avevano preso posto il Reggente e la sua Augusta Consorte.

Il corteo verso il Vaticano

L'Amm. Horthy, indossava la divisa e portava lo sperone d'oro, l'altissima onorificenza di cui il Pontefice lo ha insignito in questa circostanza, facendogliene pervenire le insegne ieri sera.

La signora Horthy vestiva un ricco abito di pizzo nero. Seguivano le quattro vetture nelle quali erano il Presidente del Consiglio dei Ministri Daranyi, il Ministro degli Esteri De Kanya, gli altri componenti del seguito, il Ministro d'Ungheria presso la S. Sede, il Segretario ed il Consigliere ecclesiastico della Legazione.

Il corteo, lungo il percorso, e specialmente in piazza S. Pietro è stato fatto segno a ripetute manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza. Presso l'Arco delle Campane un doppio picchetto della Guardia svizzera, al comando di un ufficiale, ha reso gli onori. Le automobili hanno attraversato piazza del Circo Neroniano e via delle Fondamenta, ricevendo gli onori militari da plotoni della Guardia palatina. Quando il corteo è giunto al Cortile Borgia, due squilli di tromba ne hanno segnalato l'arrivo e le vetture, entrate nel Cortile di S. Damaso, si sono fermate sotto la pensilina che immette nello scalone d'onore. La musica della Guardia palatina ha intonato l'inno nazionale ungherese, mentre una compagnia del corpo pontificio con bandiera schierata presso il Portone della Fontana ed un plotone di gendarmi, con bandiera, schierati di fronte, presentavano le armi. Ad attendere il Reggente e la signora Horthy si trovavano Mons. Nardone, segretario della Sacra Congregazione del cerimoniale, il marchese Sacchetti, foriere maggiore dei sacri palazzi, il tenente della Guardia Nobile, il vicesegretario del cerimoniale, il Maestro delle cerimonie pontificie Mons. Capoferri ed alcuni camerieri di Cappa e Spada.

L'incontro col Santo Padre

Il Reggente ha passato in rivista le formazioni d'onore, quindi si è formato il corteo. Precedevano sei sergenti della Guardia svizzera, sei palafrenieri, il decano di sala, quattro bussolanti e due camerieri di Cappa e Spada. Giunte alla sala Clementina le LL. AA. SS. sono state ossequiate dal Maestro di Camera di S. S., Mons. Arborio Mella di Sant'Elia e dai dignitari della Corte pontificia, Monsignori Migone e Zampini, dal marchese Serlupi, cavallerizzo maggiore di S. S., dal Principe Massimo, sovraintendente generale delle Poste pontificie, dal capo della Guardia Nobile e dal comandante la Guardia palatina. Erano qui adunati gli alunni del collegio austro-ungarico ed un gruppo di sacerdoti ungheresi che hanno salutato l'Ammiraglio col triplice grido di «eljen!». Il corteo, dopo avere attraversato le varie sale dell'appartamento pontificio, è giunto nell'anticamera segreta, dove i personaggi del seguito del Reggente hanno sostato, mentre le LL. AA. SS. hanno proseguito per l'anticamera di S. Giovanni, dove sono state ossequiate dal Governatore della Città del Vaticano marchese Serafini.

Il Reggente e la signora Horthy sono subito stati introdotti dal Maestro di Camera nella Sala del Tronetto, dove erano attesi dal Pontefice, il quale si è fatto loro incontro mentre gli Augusti Ospiti si inchinavano profondamente. S. S. ha preso posto sulla poltrona sotto il baldacchino e, di fronte a Lui, gli Ospiti in apposite poltrone. Il colloquio ha avuto termine alle 12.20. S. S. ha offerto alla signora Horthy un ricco rosario di perle.

Il colloquio col Card. Pacelli

Subito dopo sono stati introdotti i personaggi del seguito che sono stati presentati al Pontefice dal Reggente. Il corteo si è quindi ricomposto ed è disceso all'appartamento del Cardinale di Stato, nella cui anticamera attendeva la Corte del Cardinale. Nella sala delle congregazioni, erano i Monsignori Pizzardo, Tardini e Spada che sono a capo delle tre sezioni della segreteria di Stato e Mons. Rota, Nunzio apostolico a Budapest.

Il Cardinale, che indossava il rocchetto e la mantelletta, ha accompagnato gli Ospiti nella Sala del Trono, dove si è svolto il colloquio, mentre il seguito attendeva nella Sala delle Congregazioni. Terminato il colloquio il Cardinale ha accompagnato il Reggente e la Signora nella Sala delle Congregazioni, dove ha presentato alle LL. AA. SS. tre prelati ed il Reggente, a sua volta, ha presentato al Cardinale il suo seguito. Gli Ospiti, ossequiati, come all'arrivo, hanno lasciato la Città del Vaticano in automobile dirette alla sede della Legazione d'Ungheria presso la S. S. Quivi il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, che ha, poi, partecipato alla colazione offerta dal Ministro De Barcza in onore del Reggente. Alla colazione hanno preso parte anche il Principe Chigi, Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta e Mons. Rota, Nunzio apostolico a Budapest. Anche all'uscita dalla Città del Vaticano e lungo tutto il percorso fino a via dei Martiri Fascisti, dove ha sede la Legazione d'Ungheria presso la S. S., il Reggente è stato fatto segno a manifestazioni di simpatia dalla popolazione.

Nella sede del Gran Magistero del Sovrano Militare ordine di Malta il Principe fra Ludovico Chigi Albani Gran Maestro dell'Ordine ha offerto un ricevimento in onore delle LL. AA. SS. il Reggente di Ungheria e la Signora Horthy. Gli Augusti Ospiti sono giunti alla sede dell'Ordine alle 17.10 accompagnati da dignitari della Corte di S. M. il Re Imperatore. Gli Ospiti sono stati ricevuti ai piedi dello scalone dal marchese Rangoni, cancelliere dell'Ordine, che li ha accompagnati nel grande salone, ove erano ad attenderli il Principe Ghigi con i Cardinali Caccia Dominioni, Canali e Cremonesi, che fanno parte dell'Ordine, il Ministro per la Stampa e Propaganda S. E. Alfieri e il Sottosegretario alla Presidenza S. E. Medici del Vascello. Quindi le LL. AA. SS. sono passate nelle altre sale ed hanno partecipato al ricevimento, al quale sono intervenuti anche il Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese Daranyi, il Ministro degli Esteri De Kanya ed i personaggi del seguito.

Le sale erano gremite di una folla elettissima. Fra le alte personalità erano presenti il Governatore di Roma, il Preside della Provincia, il maestro di camera di S. Santità Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede ed altri diplomatici, senatori e deputati.

Quando alle 18.15 le LL. AA. SS. hanno lasciato il palazzo sono stati fatti segno, come al loro arrivo, dagli applausi di numerosissima folla.

Lo spettacolo di gala

Questa sera si è svolta al Teatro Reale dell'Opera la grande serata di gala offerta da S. E. il Capo del Governo in onore del Reggente il Regno d'Ungheria.

Nella luce pienamente diffusa e ampliata dalle iridescenze dei lampadari di cristallo, il rosso vivo delle poltrone e il rosso più tenero che disegna lo sfondo dei palchi, e i fiori messi a mazzi ai limiti dei parapetti e, dappertutto, lo scintillio delle uniformi e delle divise, il nero degli abiti da sera fregiati dalle decorazioni e i ricchissimi abbigliamenti delle signore davano nell'insieme un'impressione di calda e tuttavia austera eleganza e alla sala un aspetto di signorile imponenza.

Alle 21.35 fanno il loro ingresso nel palco reale S. A. S. il Reggente d'Ungheria, che offre il braccio a S. M. la Regina Imperatrice, S. M. il Re Imperatore che dà il braccio alla signora Horty e S. A. R. la Principessa Maria. Sono presenti i membri delle Case militari e civili dei due Capi di Stato e della scorta d'onore di S. M. la Regina Imperatrice.

Tutta la sala gremitissima nei palchi e nella platea, è in piedi. Sono nei palchi immediatamente adiacenti al palco reale, il Presidente del Consiglio ungherese Daranyi, il Ministro degli Esteri De Kanya e il Ministro degli Esteri d'Italia conte Galeazzo Ciano con la consorte Edda.

Roma è presente nella sua più alta espressione: i Presidenti del Senato e della Camera, i Ministri, il Segretario del Partito e i Sottosegretari di Stato, le alte cariche dello Stato e delle Forze Armate, le alte gerarchie del Partito, senatori, deputati e Accademici d'Italia, il corpo diplomatico, dame di Corte e la più cospicua rappresentanza dell'aristocrazia romana e del mondo culturale ed artistico.

L'apparizione dei serenissimi Ospiti e delle LL. MM. RR. e II. è salutata da un grande applauso. Subito l'orchestra, affidata alla direzione del maestro Serafin, intona l'Inno ungherese, ascoltato da tutti in posizione di attenti, seguito poi dalla Marcia Reale e da «Giovinezza».

Fervide ovazioni

Gli applausi che coronano ciascun inno si fanno da ultimo anche più intensi e la dimostrazione di affettuosa simpatia a S. A. S. il Reggente e alla Consorte, e di devozione ai Sovrani cessa quando l'Ammiraglio Horthy, la sua signora e le LL. MM. RR. e II. siedono. Gradatamente le luci si spengono e la serata ha inizio coll'interpretazione dell'«Otello» affidata per le parti principali al tenore Marli, al baritono Franci, al soprano Tassinari, al basso Autori e al tenore De Paulis.

Dopo il primo atto, alle 22.10 i Serenissimi Ospiti e i Sovrani d'Italia abbandonano la sala, salutati ancora una volta dagli inni delle due Nazioni e da una nuova fervidissima e persistente ovazione.

Prima dello spettacolo di gala il Reggente e la Consorte hanno partecipato ad un pranzo offerto in loro onore alla Legazione d'Ungheria presso il Quirinale. Al pranzo sono intervenuti anche De Kanya i seguiti delle LL. AA. SS. e dei due uomini di Stato

Domattina alle ore 10 il Reggente Horthy, la Consorte e le personalità del seguito lascieranno Roma. La partenza avverrà con lo stesso cerimoniale dell'arrivo. Lungo il percorso dal Quirinale alla Stazione di Termini saranno stesi i cordoni di truppa che renderanno gli onori ai Sovrani d'Italia e agli Ospiti Serenissimi. Alla Stazione saluteranno l'Ammiraglio e la Consorte oltre ai Sovrani, il Duce e le alte cariche dello Stato.

Dichiarazioni del Reggente
sull'udienza papale

BUDAPEST, 27

Il Reggente ha fatto al corrispondente dell'*Agenzia telegrafica ungherese* le seguenti dichiarazioni sull'udienza papale:

«La Nazione ungherese recentemente ha festeggiato la memoria di Papa Innocenzo XI il quale garantì con magnifica preparazione diplomatica la riconquista di Buda e con ciò la salvezza della civiltà cristiana. La visita da me fatta oggi al Papa Pio XI degno successore del grande Pontefice, oltre alla possibilità di manifestare la mia sincera ammirazione per la Sua persona, mi è servita anche ad esprimerGli il profondo omaggio della Nazione affidata alla mia direzione e la sua fiducia nella vittoria dell'ordine cristiano nel mondo.»

La stampa ungherese esalta
la potenza della flotta italiana
Materiali e equipaggi al più alto livello

BUDAPEST, 27

L'entusiasmo del popolo ungherese e della stampa di Budapest per le accoglienze con le quali il Reggente Horthy è fatto segno continuano mentre nelle manifestazioni giornalistiche italiane, trova espressioni di gratitudine sempre più calorose per il Duce e per la Nazione italiana che fa riappare in questi giorni nel cielo d'Italia col canto dell'inno «Giovinezza» tutta la gloria cantata da Virgilio e che tutto ciò è il miracolo creato da un solo uomo.

Perfezione tecnica e addestramento magnifico

Il maggiore rilievo viene dato alla descrizione della rivista navale di Napoli, che dà occasione a tutti i giornali di esaltare la potenza e la perfezione tecnica della Marina da guerra creata dal Fascismo e il magnifico addestramento degli equipaggi. Vari giornali riferiscono che, dopo la grande rassegna marinara, l'Ammiraglio Horthy ha detto che quello che ha visto costituisce la più meravigliosa armata della natura e della tecnica. Da molti anni egli non si era sentito così felice come nella giornata di ieri, che rimarrà per sempre uno dei bei ricordi della sua vita.

Il *Függetlenseg* scrive che è stata una rivista d'una potenza indimenticabile. Una precisione inimmaginabile, un'armonia e una disciplina che raggiungono il culmine delle possibilità umane. La rivista navale ha dimostrato che l'Italia, per merito del Duce, è diventata una delle più grandi Potenze del mondo, non solo sulla terraferma, ma anche sul mare. Il deputato Toers, inviato del *Budapesti Hirlap*, nota che tutti sono rimasti impressionatissimi della potenza dell'Italia sul mare; ma specialmente l'Ammiraglio Horthy, cui era fatto tale altissimo onore.

Un personaggio del seguito di Horthy ha detto al corrispondente dell'*Agenzia Telegrafica Ungherese*: «Il Reggente, che è un grande marinaio, ha espresso la più viva ammirazione per la precisione con la quale le navi italiane, le più veloci del mondo, hanno eseguito le manovre, per la straordinaria capacità dei comandanti, per la disciplina perfetta degli equipaggi. I tre incrociatori «Diaz», «Gorizia» e «Bolzano» hanno raggiunto la velocità enorme di 38 nodi, mentre le grandi unità più veloci della flotta inglese raggiungono al massimo 30 nodi.

Il miracolo creato dal Duce

Il Reggente è rimasto profondamente commosso per le calorose accoglienze del popolo di Napoli e per le migliaia di manifesti di saluto in lingua ungherese che ha visto dalla stazione ferroviaria fino al porto. Il corrispondente del *Magyarsag* rileva che Mussolini ha presentato agli occhi di tutto il mondo la forza navale del nuovo Impero italiano nella sua piena grandezza.

Il giornalista constata che gli addetti navali esteri, dopo la rivista, hanno dichiarato che la flotta italiana si trova al più alto livello sia per materiale che per equipaggi. Lo stesso *Magiarsag* scrive nell'editoriale che la rivista nelle acque di Napoli, che ha dimostrato la forza dell'Italia nel Mediterraneo, ha risuscitato le tradizioni e le glorie millenarie di Roma, riappare in questi giorni nel cielo d'Italia col canto dell'inno «Giovinezza» tutta la gloria cantata da Virgilio e che tutto ciò è il miracolo creato da un solo uomo.

Impressioni tedesche
Spiegamento maestoso
mai visto finora nel Mediterraneo

MONACO DI BAVIERA, 27

Le imponenti manifestazioni militari italiane in onore del Reggente Horthy, continuano ad avere la massima eco in questi circoli. Descrivendo la parata della flotta italiana nel golfo di Napoli, le *Münchener Neueste Nachrichten* scrivono che essa è stata un maestoso spiegamento di forze navali mai visto fino ad ora nel Mediterraneo. Lo stesso giornale, in una corrispondenza da Budapest scrive che le accoglienze fatte ad Horthy in Italia, hanno molto superato l'aspettativa magiara, suscitando in tutta l'Ungheria una vera ondata di entusismo. E' fuori dubbio, prosegue il giornale, che la magnificenza e la cordialità delle manifestazioni italiane significano per l'Ungheria un sensibile aumento del suo prestigio nella politica internazionale.

A Parigi si constata
il crescente peso dell' Italia nel Mediterraneo

PARIGI, 27

Tutta la stampa è unanime nel giudicare la grande manifestazione navale che ha avuto luogo a Napoli come la testimonianza della potenza marittima dell'Italia fascista, di cui non ci si era reso ancora esatto conto all'estero:

«L'Italia possiede in quest'ora una flotta moderna, estremamente moderna — scrive il *Temps*. — Prima della guerra mondiale la flotta della Penisola era largamente inferiore a quella di ogni altra grande Potenza: oggi la situazione non è più la stessa e, come la magnifica rivista di Napoli ha provato, la Penisola è in piena rinascenza marittima. «Noi siamo mediterranei — dichiarò il Duce nel 1925 — e il nostro destino, senza copiare nessuno è e sarà sempre sul mare». Questa frase traduce una delle volontà più chiare dell'Italia nuova.

In ogni modo lo sforzo cominciato nel 1922 e perseguito senza interruzioni fino ad oggi ha già prodotto un risultato notevole. Gli addetti navali che si trovavano a bordo del «Fiume» erano unanimi nel constatarlo. Si pensava in modo generale che un rallentamento di questo sforzo si sarebbe verificato dopo la campagna abissina. Non è stato così. Roma consolida sempre più la sua posizione navale nel Mediterraneo. A quest'ora l'Italia possiede oppure ha in via di completamento dodici incrociatori leggeri, rapidi, da 37 a 42 nodi, tutti varati dal 1930 in poi.

Nel settore dei cacciatorpediniere lo sforzo continua e si accentua. Un nuovo gruppo di dieci sottomarini è stato avviato recentemente. Tra non molto saranno varate le corazzate da 35 mila tonn. la «Vittorio Veneto» e la «Littorio», messe in cantiere nel 1934. Alla fine del 1938 l'Italia disporrà dunque di sei corazzate, di cui due interamente nuove e quattro, la «Cavour», la «Cesare», la «Duilio» e la «Doria», ricostruite e riarmate. Infine la Marina italiana si è resa indipendente dall'estero tanto per la costruzione come per la manutenzione delle sue navi. La stessa fabbricazione di strumenti ottici è oggi assicurata dall'industria italiana.»

Cameratesco ricevimento ai giornalisti ungheresi
Caloroso saluto di S. E. Alfieri

ROMA, 27

I giornalisti ungheresi che in questi giorni sono ospiti dell' Urbe, hanno partecipato nel pomeriggio a un ricevimento, offerto in loro onore dai colleghi italiani al Circolo della Stampa. Alla cameratesca riunione hanno partecipato S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda col direttore generale della stampa estera, il Segretario nazionale del Sindacato fascista giornalisti, e un gruppo di giornalisti italiani.

Lido Cajani, presidente del Circolo della stampa, ha porto agli ospiti dell'Urbe il saluto dei colleghi italiani. A nome degli ungheresi ha risposto il sig. Benda del *Pesti Hirlap*, ricordando la secolare amicizia italo-ungherese e, specialmente, quanto abbia fatto l'Italia per l'Ungheria nel dopoguerra.

Ha preso infine la parola il Ministro per la Stampa on. Alfieri, il quale, porgendo il suo saluto ai convenuti, ha posto in rilievo la parte avuta dalla stampa per il riavvicinamento delle due Nazioni, di cui è espressione lo spontaneo entusiasmo col quale il popolo italiano ha accolto S. A. S. il Reggente in questi giorni. La riunione si è chiusa con acclamazioni al Duce, all'Ungheria ed all'Italia.

Il clearing con l'Italia
approvato dai Comuni

LONDRA, 27

Il Segretario finanziario alla Tesoreria, Colville, ha presentato alla Camera dei Comuni una proposta per l'approvazione dell'ordinanza della Tesoreria dell'11 novembre incorporante l'accordo di clearing con l'Italia.

Colville ha ricordato i termini dell'accordo anglo-italiano del 1935 e le condizioni nelle quali il nuovo accordo del 6 novembre è stato concluso e ne ha spiegato le ragioni.

Dopo una breve discussione, la proposta governativa è stata approvata senza opposizione.

L'esposizione universale di Roma
Una relazione dei delegati italiani al consiglio dell'Ufficio internazionale

PARIGI, 27

Si è qui riunito il Consiglio dell'Ufficio internazionale delle esposizioni. L'Italia era rappresentata dal sen. Puricelli, dal dott. Barella e dal comm. Schanzer del Ministero delle Corporazioni. Tra i vari argomenti all'ordine del giorno figurava la preparazione dell'esposizione mondiale ed universale del 1941 a Roma. Il sen. Puricelli ha dichiarato che il Commissariato, recentemente nominato dal Duce, si è già messo alacremente al lavoro di organizzazione. L'esposizione sarà all'altezza del Paese che l'ha bandita.

Il dott. Barella, nella sua veste di presidente della Triennale ha presentato un particolareggiato rapporto sui risultati della manifestazione e sui lavori della giuria internazionale di premiazione. La relazione è stata molto gradita ed ha riscosso la più viva approvazione dell'Ufficio internazionale.

Il Duce riceve i Prefetti della Sicilia

ROMA, 27

Il Duce ha continuato il rapporto annuale dei capi delle provincie ed ha ricevuto i Prefetti di Palermo, Messina, Catania, Siracusa.

Giubilo del popolo napoletano per il prossimo lieto evento

NAPOLI, 27

La notizia diffusa stamane in città che S. A. R. I. la Principessa di Piemonte aveva superato felicemente il quinto mese di gravidanza ha determinato la più viva e schietta esultanza in tutti gli ambienti cittadini.

Il Principe di Piemonte a Firenze

FIRENZE, 27

Stasera in forma privata è qui giunto S. A. R. il Principe di Piemonte.

IL TRICOLORE NELL'ESTREMO OVEST DELL'IMPERO
La colonna Malta ha occupato Gore
pretesa sede dell' inesistente governo negussita
Festosa accoglienza delle popolazioni alle nostre truppe

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 27

La bandiera italiana sventola su Gore. Il primo reparto italiano della colonna Malta vi è entrato ieri mattina, accolto entusiasticamente dalla popolazione indigena di quella stessa Gore in cui, secondo taluni, avrebbe dovuto esistere un Governo provvisorio etiopico; Governo che esisteva invece unicamente nella fantasia di taluni.

Marcia velocissima

La fantastica, celerissima marcia della Brigata del colonnello Malta, fa parte del grande piano complessivo concernente la occupazione territoriale e la sistemazione politica dell'Etiopia occidentale, concepito e realizzato dal Maresciallo Graziani con poderosa visione strategica, affidata, per la sua esecuzione rapida, a numerose colonne di varia natura ed entità, che il Vicerè manovra personalmente da Addis Abeba, facendo in modo che gli sforzi delle nostre truppe convergano verso obiettivi militari e politici di primaria importanza.

Caratteristica dell'occupagione dell'ovest etiopico è infatti il perfetto affiancamento della penetrazione militare e della penetrazione politica.

Il giorno 24 ottobre, la colonna del col. Malta si trovava a Lekempti, da dove veniva spostata dal Maresciallo Graziani verso Ghimbi e Jubdo. Il giorno 17 la colonna si trovava a Jubdo. Il giorno 19, il Vicerè, con telegramma circolare diretto a tutte le colonne operanti, dava il via definitivo a tutti verso i rispettivi obiettivi. Nel medesimo giorno il col. Malta si metteva in marcia verso Gore.

La situazione spirituale delle popolazioni abitanti le zone tra Sayo e Gore rendeva possibile l'ardita manovra. Inoltre il fatto che la strada fra Sayo e Gore attraversava, a cavallo del Bir bir, una vasta zona proibitiva per il transito di uomini e di quadrupedi, assicurava la colonna contro spiacevoli sorprese da quella direzione. Lo sforzo richiesto alla colonna Malta era notevole per le condizioni difficilissime del terreno, ma il Maresciallo sapeva di poter contare in pieno su uomini e comandi.

Collaborazione dei Galla

Il colonnello Malta aveva approfittato della sosta di Jubdo per far pascolare i quadrupedi e riposare gli uomini. Il peso logistico fu ridotto al minimo. Appena otto giorni ha impiegato la valorosa colonna per superare la distanza fra Jubdo e Gore. Comunque i nostri soldati hanno incontrato accoglienze festose da parte delle popolazioni Galla, che offrivano alle truppe latte, idromele, taff e mettevano a disposizione dei nostri comandi bestiame, viveri, quadrupedi. Le popolazioni si mostravano felici di essere finalmente liberate, per l'arrivo degli italiani dai soprusi, dalle degli italiani, dai soprusi, dalle ferocia dei pochi gruppi ribelli scioani che infestavano la regione.

Alla vigilia della partenza, in seguito a precedente azione politica, il colonnello Malta era raggiunto da una colonna di 2000 armati comandati dal nostro fedele fitaurarì Johannes Giotè di Sayo. La medesima efficace azione politica metteva a nostra disposizione centinaia di lavoratori indigeni, spontaneamente offertisi per riattare la strada camionale che da Jubdo conduce a Gambela. Anche lo stato d'animo delle popolazioni ad ovest di Bana si dimostrava favorevole. Numerosi capi vicini e lontani offrivano la loro cooperazione.

Simultaneamente alla partenza in avanti della colonna Malta, la 7.a Brigata iniziava lo spostamento verso Ghembi, per padroneggiare le comunicazioni verso Beni Sangul.

Nulla era lasciato al caso. La aviazione ha potentemente contribuito al successo delle operazioni con il rifornimento aereo anche di materiale d'artiglieria e con incessanti perlustrazioni in tutte le direzioni. Il 20 novembre la colonna Malta marciava su Dapo, in direzione di Sorghe. Nel medesimo giorno la colonna occupava il ponte sul Kela. Il servizio informativo che risultava dalle osservazioni di tutte le colonne, di tutti gli aerei, di tutti gli avamposti politici permetteva al Maresciallo di procedere a colpo sicuro in tutte le direzioni della generale avanzata. La mattina del 21 nuclei a noi sottomessi occupavano l'importante ponte sul Gabai. La notte del 21 la colonna Malta, preceduta da un distaccamento misto di bande e da un reparto eritreo, muoveva su Suppo. I soldati hanno dovuto compiere una marcia faticosissima per sentieri rudimentali che attraversavano la foresta intricata, folta e difficile.

Senza colpo ferire

Il transito dei Birbir e il guado di altri torrenti avrebbero rappresentato difficoltà pressochè insormontabili, ma i soldati giunti sulle sponde dei corsi d'acqua vi trovavano le passerelle costruite da elementi che il colonnello Malta aveva mandato innanzi sotto la protezione delle bande. Frattanto la strada che da Gambela porta a Gore, era sbarrata da armati amici.

La marcia della colonna Malta proseguiva celere nei giorni 22, 23 e 24, sormontando tutte le difficoltà del terreno logistico. Importanti capi di zone lontane, come il Negradas Uoldersemanat e il fitaurari Bafecadù, raggiungono coi loro armati a noi fedeli la colonna Malta dando, alla nostra avanzata il carattere di una grandiosa manifestazione politica a favore dell'Italia. Alle ore 12 del giorno 25, la colonna proveniente da Napo raggiunge Nettu in mezzo a tucul e villaggi issanti la bandiera bianca.

Lo stato d'animo della popolazione è constatato dagli aerei, che osservano come gli abitanti restino nei campi e sulle porte delle case senza occultarsi alla vista degli aerei. La avanzata continua fiancheggiata dalle bande indigene. Finalmente, la mattina del 26, Gore vede entrare le truppe del Re Imperatore Vittorio Emanuele III. Il destino ha riserbato a Tafari la spiacevole sorpresa dell'occupazione senza colpo ferire, da parte degli italiani, della presunta sede del governo provvisorio negussita, in mezzo alle manifestazioni di giubilo degli abitanti.

Intanto ras Immirù e il Bitouddet Vuoldizadic, che dovevano essere i reggitori del cosiddetto Governo provvisorio, trattenuti prigionieri dalle ultime bande ribelli che li tengono in ostaggio, vagano nei boschi dell'occidente, ove la rete della nostra occupazione rende molto problematica la loro fuga verso un qualsiasi territorio occidentale al di là dei nostri confini.

Giubilo degli indigeni a Addis Abeba

La notizia dell'occupazione è giunta a Addis Abeba mentre si svolgeva una rappresentazione cinematografica all'aperto per gli indigeni, organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Addis Abeba. Migliaia d'indigeni si sono raccolti d'intorno al Fascio, inneggiando all'Italia. Il Federale dal balcone della Federazione, a mezzo di un interprete, ha spiegato la portata dell'avvenimento, che consacra l'occupazione dell'ovest etiopico da parte delle truppe italiane. Gli indigeni hanno organizzato una dimostrazione al Re Imperatore ed al Duce.

L'ultima sgonfiatura

ROMA, 27

In ordine di tempo, l'ultima falsificazione dell'ex leone di Giuda era stata quella del governo abissino di Gore. E' opportuno notare tuttavia che il Governo inglese, che ben conosce uomini e cose di questa contrada popolata da tribù oromoniche, altrimenti dette Galla, inimicissime degli scioani, non accreditò nè a Ginevra nè ai Parlamento questa bubbola fantastica.

Anche quest'ultimo miserevole pallone è quindi sgonfiato. La rapidità e la regolarità della marcia compiuta dalla colonna Malta e la tranquillità assoluta delle popolazioni, che hanno dovunque festosamente accolto le nostre truppe, sono il segno chiarissimo della realtà della situazione, la quale non ammette dubbi e non li avrebbe mai ammessi se non fossero state le mistificazioni interessate dei soliti intorbidatori di acque, i tipi designati da malvagità d'animo a creare sempre di peggio. Oggi sono i fatti che confermano le previsioni. Nessuna opposizione da parte di quelle che dovevano essere le residue forze armate dell'ex negus, piena incondizionata simpatia delle popolazioni che si sono sempre opposte al giogo scioano e che hanno dato nel periodo fra il crollo della cricca negussita e la nostra occupazione effettiva dei territori, prove non smentite di simpatia e di obbedienza verso l'Italia.

La nostra colonna appena le condizioni meteorologiche lo permisero, dallo Scioa, attraversò regioni del tutto sconosciute. Parte ne era stata percorsa dal dott. Enrico Cerulli nel viaggio (1927-1928) che aveva rifatto l'itinerario seguito mezzo secolo prima da Antonio Cecchi e Giovanni Chiarini.

Gore o Gorei è un centro di poco più di 2000 abitanti, in notevole sviluppo, perchè le merci di provenienza etiopica vengono trasportate a dorso di quadrupedi fino a questo luogo e di qui a dorso d'uomo trasportate al bassopiano di Gambela, stazione doganale etiopica sudanese. Gore appartiene alla valle del Baro, che è il ramo superiore del Sobat, affluente del Nilo Bianco. E' il fiume che l'ultima spedizione Bòttego battezzò con il nome del nostro venerato Ammiraglio Saint Bon. Sarebbe il Saint Bon un'eccellente via di comunicazione, ma nella bassura il clima è malsano e poco propizio agli europei.

Più ad ovest, sempre sul Saint Bon, è Gambela, centro dei rapporti tra l'Etiopia e la regione del medio Nilo. E' territorio che il Negus aveva dato in affitto all'Inghilterra (accordo del 15 maggio 1922) perchè se ne servisse come posto di dogana sudanese e come ... stazione navale. La faccenda si spiega così: nel periodo delle acque alte del Saint Bon, la navigazione a vapore del Nilo Bianco risale fino a questo luogo. Perciò Gambela era amministrata dal Governo del Sudan.

La bassura era evitata dagli abissini perchè appena vi giungevano erano colti dalla febbre. Gore invece è saluberrima. Infatti si trova a circa duemila metri d'altezza sul livello del mare, sull'estremo orlo dell'altipiano. Di qui il massiccio precipita verso la costa del Saint Bon. Gore fu pure un centro di addestramento militare scelto dalla missione belga.

L'impressione a Londra
Avvenimento risolutivo

LONDRA, 27

Tutti i giornali mettono nel massimo rilievo l'arrivo delle truppe italiane a Gore, la città resa famosa dalle fantastiche asserzioni del sig. Tafari e dei suoi superstiti fautori, secondo cui a Gore sarebbe ancora esistito un governo abissino. Negli ambienti diplomatici si fa rilevare che l'occupazione italiana di Gore determina una situazione politica suscettibile di accelerare il ritmo del generale riconoscimento della situazione di fatto in Etiopia.

Fine d'una leggenda

BUDAPEST, 27

L'*8 Oraj Ujsag* pone in particolare rilievo la notizia che le truppe italiane sono entrate a Gore, commentandola nel senso che la conquista di Gore mette fine alla leggenda del cosiddetto governo dell'ex negus.

Partenza per l'A. O.
di altri due battaglioni CC. NN.

NAPOLI, 27

E' partito stasera per l'Africa Orientale il piroscafo «Sannio» che ha imbarcato stamane a Napoli il primo battaglione «Mantova» e il terzo battaglie «Aquila» Camicie nere e reparti di altri battaglioni. Il «Sannio» sosterà domani a Messina per imbarcare il secondo battaglione «Caltanissetta». I due battaglioni partiti da Napoli costituiscono una forza di 1600 uomini.

La nuova sigaretta "A. O. I."

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale alla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali è aggiunto un nuovo tipo di sigaretta denominata A. O. I. da vendersi al pubblico a lire 200 il kg., e cioè a cent. 20 ogni sigaretta.

Pubblica inoltre il R. D. sulla istituzione di organi giudiziari nell'Africa Orientale Italiana.

L'accordo ungaro-tedesco
Cereali in cambio di cellulosa

BUDAPEST, 27

In base al recente accordo commerciale ungaro-germanico la Germania acquisterà varie migliaia di quintali di granoturco e 50 mila quintali di farina di grano. L'Ungheria riceverà in scambio articoli industriali tedeschi e specialmente cellulosa.

Gradassate contro il Giappone

e i regimi "autoritari„ al congresso pansovietico

MOSCA, 27

Nel palazzo del Kremlino ha avuto luogo l'ottavo Congresso straordinario dei Soviet, convocati per discutere il progetto della nuova Costituzione dell'Urss. Il Congresso, al quale hanno assistito anche i rappresentanti del corpo diplomatico e della stampa, si è aperto con una breve allocuzione del Presidente del Comitato esecutivo centrale dell'Urss, Kalinin. Quindi Stalin ha fatto una lunga relazione sul progetto, illustrandone ampiamente i vari punti e polemizzando lungamente con i critici del bolscevismo.

Si è iniziata quindi la discussione sulla relazione di Stalin, alla quale hanno partecipato numerosi delegati. Sono stati accentuati gli attacchi ai regimi autoritari di vari Paesi, alle dottrine cui si ispirano e alla politica effettiva che essi svolgono.

Particolarmente preso di mira è stato il Giappone, all'indirizzo del quale il presidente del Comitato esecutivo per l'Estremo Oriente ha avuto parole minacciose. Egli ha denunciato al Congresso che tutto l'Estremo Oriente sovietico è pieno di spie e di sabotatori giapponesi.

Al Congresso si sono avute molte dichiarazioni di voler schiacciare una volta per sempre le provocazioni del Giappone. E' stato anche detto che qualora questo attaccasse la Russia, l'armata sovietica dell'Estremo Oriente è ormai in grado di dare un colpo mortale all'influenza giapponese sul continente.

E' stata notata l'intenzione aggressiva dei discorsi odierni, pure nella periodica affermazione che la Russia non ha mire di conquista e che tutto ciò deve essere inteso nel senso che in nessuna circostanza si abbandonerà un solo centimetro quadrato di territorio sovietico.

Alla seduta odierna ha assistito dal palco della presidenza anche il Maresciallo Blicher, comandante in capo delle forze armate sovietiche in Estremo Oriente.

Un discorso di Göbbels

L'accordo nippo-tedesco vuol aprire gli occhi al mondo

MONACO DI BAVIERA, 27

Göbbels, in un discorso tenuto a Ludwigshafen nel Palatinato bavarese, davanti a 35.000 camicie brune, dopo avere accennato alle grandi realizzazioni del carattere economico-sociale conseguito dal regime socialnazionale ha parlato delle realizzazioni da esso conseguite in politica estera, menzionando particolarmente la riannessione della Saar, la conquistata sovranità dei fiumi e la iniziata campagna per la giustizia coloniale. Ha rilevato quindi come il Reich sia fermamente convinto della necessità di conservare la pace ad ogni costo, essendo i dissensi fra gli Stati europei delle piccole beghe in famiglia, in confronto della grave lotta che deve essere ingaggiata in comune contro il minacciato pericolo mondiale rosso. Egli ha soggiunto che l'accordo nippo-germanico, ha soprattutto, lo scopo di mettere il mondo in guardia contro la eccessiva debolezza di alcuni Governi di fronte ai tentativi di bolscevizzazione.

I giornali occupandosi dell'atteggiamento italiano nei riguardi dell'accordo nippo-germanico scrivono che Roma lo approva pienamente. Il *Völkischer Beobachter* rileva come, per ora, i circoli competenti si limitano a constatare che, fra l'Italia ed il Giappone esiste una completa unità di vedute, tanto più notevole in quanto i rapporti tra i due Paesi sono ottimi.

La scoperta a Zagabria di una centrale comunista

60 arresti

BELGRADO, 27

(*m.*) La polizia jugoslava ha scoperto l'esistenza di una vasta organizzazione comunista a Zagabria. Le indagini hanno portato all'arresto di note personalità di Zagabria che erano i pilastri di questa azione antistatale e che si trovavano in contatto permanente col Politburcau bolscevico.

A proposito di questa brillante operazione di epurazione le autorità di polizia hanno diramato le seguenti informazioni. In questo stesso periodo dell'anno scorso fu scoperta a Zagabria un'organizzazione comunista che aveva molte diramazioni in tutto il Paese; l'opinione pubblica venne allora informata di questa azione e propaganda illegale che si svolgeva sul territorio jugoslavo. L'opera della polizia, che aveva portato alla scoperta della sede centrale e delle sedi provinciali e locali comuniste, aveva inferto un colpo mortale all'intera organizzazione comunista in Jugoslavia, tanto che si doveva ritenere che una riorganizzazione del partito comunista in questo Paese non potesse realizzarsi così presto.

Però l'attività del Comintern nel corrente anno è stata così intensa, che in molti Paesi si è potuto constatare quale successo evidente di questa attività un rafforzamento degli elementi di sinistra. Questa influenza non mancò a verificarsi anche in Jugoslavia; il partito comunista riuscì infatti a riorganizzare le proprie file, avvantaggiandosi delle esperienze del passato. Questa nuova azione comunista era dettata dalle recenti deliberazioni del VII congresso del Comintern e tendeva a portare possibilmente i propri sistemi di azione nelle esistenti formazioni politiche del Paese e di suscitare uno stato d'animo rivoluzionario.

La riorganizzazione ebbe inizio nel maggio di quest'anno, secondo le direttive del Comitato centrale; attenzione speciale era rivolta alla organizzazione tecnica, che aveva il compito di distribuire il materiale propagandistico comunista illegale e mantenere continui contatti con la centrale; importanza speciale fu inoltre attribuita alla costituzione della sede di Zagabria, perchè all'ufficio politico di essa spettava il compito di iscrivere i nuovi adepti nelle esistenti formazioni politiche e di esercitare possibilmente in via legale la loro agitazione disfattista.

L'inchiesta ha ora portato alla scoperta di una grande quantità di materiale propagandistico (circa 200 chilogrammi di opuscoli, che furono stampati all'estero, di vari altri mezzi ausiliari per la diffusione (valigie speciali per il trasporto di materiale comunista ecc.), di armi e di munizioni, tutti di provenienza straniera.

In relazione a questa scoperta sono state arrestate circa 60 persone, fra le quali si trovano il capo dell'ufficio centrale delle Assicurazioni sociali di Zagabria, dott. Adzija, il segretario della Camera di commercio di Zagabria, dott. Ivekovic, un redattore del *Jugoslovenski Lloyd*, molti studenti e studentesse, impiegati dello Stato, operai, addetti commerciali ecc.

Contemporaneamente sono stati scoperti gruppi locali comunisti a Delnico e a Lokve, che si sono dimostrati molto attivi specialmente durante le recenti elezioni. Fra gli arrestati di queste località, complessivamente 24 persone, si trovano anche degli individui che con le liste elettorali sono stati eletti in questi luoghi a consiglieri comunali.

Conferenza anticomunista di un ex Presidente svizzero

BERNA, 27

L'on. Musy, ex Presidente della Confederazione, ha tenuto a Friburgo ad oltre mille persone, una conferenza dal titolo: «La Svizzera di fronte al comunismo». Dopo aver accennato alle basi teoriche del comunismo russo, che ha soltanto due milioni di iscritti contro una popolazione di 160 milioni di cittadini, il conferenziere ha parlato della disciplina che i bolscevichi sono costretti ad imporre in Russia. Ha rilevato quindi come in Svizzera si contino 54 associazioni comuniste camuffate sotto diversi nomi ed esistano cellule comuniste in ogni località, specialmente nelle officine e nelle fabbriche; immensa è pure la propaganda attraverso la stampa, dato che in Svizzera si hanno 48 giornali e riviste comuniste. Il conferenziere ha concluso affermando che la Svizzera non ha più tempo di discutere e deve vietare le organizzazioni e l'attività del comunismo che ha come fine supremo la distruzione di ogni libertà.

Occupandosi dell'accordo anticomunista nippo-germanico, il *Journal de Genève*, in una corrispondenza da Parigi, rileva che negli ambienti di destra si ammette che l'azione maligna e distruttiva del bolscevismo ha facilitato l'accordo stesso e si fa notare che il miglior modo per controbilanciarlo sarebbe per la Francia di tenersi lontana dai Soviet e di sbarazzarsi all'interno del comunismo che ne minaccia la compagine interna e che è una delle cause della minaccia esterna.

La *Tribune de Lausanne* fa presente l'esistenza del pericolo che la Russia si spinga ancora innanzi nell'impresa spagnola e, ricordando le parole di Eden a proposito dell'atteggiamento dell'Inghilterra nel caso di un conflitto, afferma che esse appariscono un monito salutare alla Russia. «E' a suo rischio e pericolo soltanto, conclude il giornale, che Mosca continua la sua avventura spagnuola».

La propaganda bolsevica in Argentina nelle rivelazioni del sen. Sorondo

BUENOS AIRES, 27

Continuando al Senato la discussione sulla legge contro il comunismo, il sen. Sachez Sorondo ha svelato il funzionamento della sezione argentina dell'internazionale comunista dando ampio ragguaglio sull'azione del fronte popolare e sulla penetrazione della propaganda comunista nella massa rurale, particolarmente aggressiva nella provincia di Cordova.

L'italofobo e plagiario Rzymowski messo al bando in Polonia

VARSAVIA, 27

Lo scandalo letterario provocato dall'accademico polacco Vincenzo Rzymowski, autore fra l'altro di libelli filocomunisti, il quale era stato smascherato come plagiario, è entrato in una nuova fase, avendo l'Accademia di lettere polacca deciso di aprire un'inchiesta per stabilire i fatti e prendere i provvedimenti relativi. Si prevede che il Rzymowski sarà espulso per indegnità dall'Accademia polacca, dato che quotidianamente vengono constatati altri plagi da lui commessi, ultimo dei quali quello di un articolo del giornale francese *Marianne*, da lui tradotto testualmente e pubblicato come suo nel *Kurier Poranny*. In seguito a tali accertamenti, sette membri della Accademia di lettere si sono astenuti dal partecipare a riunioni, attendendo che il Rzymowski si discolpi. Parecchi giornali attaccano violentemente il plagiario e, riferendosi alla campagna antitaliana da lui condotta durante il conflitto etiopico, lo chiamano l'«abissino bianco».

Verso un accordo tra l'Italia e il Giappone

TOKIO, 27

L'Ambasciatore Auriti ha visitato il Ministro degli Esteri Arita, presentandogli il nuovo consigliere d'Ambasciata. Ha visitato pure Togo, capo dell'Ufficio Asia al Ministero stesso.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che sono a buon punto le trattative con il Governo di Roma per un accordo con l'Italia. Egli non ha voluto fare a tale riguardo alcuna precisazione, limitandosi ad affermare che non si tratta dell'intesa antibolscevica.

A quanto sembra, l'accordo porterebbe anche al riconoscimento dell'Impero d'Etiopia da parte del Giappone e del Manciukuo da parte dell'Italia e possibilmente a un regolamento dei rapporti commerciali fra i due Paesi. (United Press).

Discorsi di Eden e Van Zeeland durante un banchetto ufficiale

LONDRA, 27

La Camera di commercio internazionale ha offerto oggi una colazione in onore del Primo Ministro belga Van Zeeland, alla quale ha partecipato anche, fra le molte personalità invitate, il Ministro degli Esteri Eden.

Allo spumante Van Zeeland ha pronunziato un discorso in cui, riferendosi all'attuale oscura situazione internazionale, ha detto che in nessun paese il rumore delle armi ha causato tanto allarme quanto nel Belgio; egli ha rilevato inoltre che il Belgio ha il dovere verso se stesso e verso i suoi vicini di fare il massimo degli sforzi per armarsi al fine di essere pronto a respingere qualsiasi attacco.

Eden ha a sua volta parlato esprimendo che l'indipendenza belga è di interesse vitale anche per l'Inghilterra ed affermando che il Belgio potrà sempre contare sull'aiuto britannico qualora fosse vittima di un'aggressione non provocata. Il Ministro degli Esteri ha concluso col dire che le due Nazioni hanno le stesse glorie di guerra e le stesse aspirazioni di pace.

L'amicizia polacco-romena nei discorsi di Beck e Antonescu

VARSAVIA, 27

Durante il pranzo che il Ministro degli Esteri Beck ha offerto in onore del Ministro degli Esteri romeno Antonescu, Beck ha pronunziato un discorso in cui ha detto, fra l'altro, che il momento attuale, più che qualsiasi altro, fa risaltare il valore degli accordi costruttivi positivi fra i quali deve essere considerata in primo luogo l'alleanza polacco-romena. Ha rilevato come la necessità di organizzare in Europa la vita delle Nazioni abbia per base, da una parte la fiducia di ciascun popolo nelle proprie forze e la difesa dei propri interessi legittimi, e dall'altra, la collaborazione diretta con tutti coloro che hanno interessi e vedute comuni sui metodi di collaborazione internazionale.

Rispondendo, Antonescu ha detto, fra l'altro, che i sentimenti di confidente amicizia fra i due popoli, permettono di coltivare le amicizie che, care ai due Paesi, aumentano le garanzie di sicurezza e di pace.

Piloti inglesi che sollecitano un'inchiesta sulle recenti sciagure

LONDRA, 27

Piloti di aeroplani addetti a tutte le compagnie esercenti linee passeggeri si sono adunati a Londra per chiedere che il Governo faccia una inchiesta per accertare le cause dei recenti accidenti per cui 8 piloti sono morti in una settimana.

La commissione finanziaria elvetica formula riserve sul bilancio federale

BERNA, 27

La commissione finanziaria del Consiglio dello Stato, cioè della Camera Alta, constatato che il bilancio presenta un disavanzo di 42 milioni 500 mila franchi e che il messaggio che accompagna la presentazione di tale bilancio è in contraddizione con le precedenti dichiarazioni e non contiene alcuna volontà governativa capace di realizzare una linea di condotta, ha stabilito di fare le più formali riserve e di non poter approvare le considerazioni del messaggio federale. La commissione stessa, alla unanimità, ha pregato il Consiglio federale di sottoporre l'elenco delle spese previste.

Villaggio egiziano semidistrutto da un violentissimo incendio

CAIRO, 27

Nel villaggio di Khamisi nel basso Egitto, un violento incendio ha distrutto 26 abitazioni. I pompieri giunti dalla vicina città di Benha, hanno dovuto lottare varie ore per circoscrivere le fiamme. Non sono segnalate vittime umane, ma i danni sono ingenti. Il Governo ha proceduto all'invio di soccorsi.

Il naufragio di un rompighiaccio

ARCANGELO, 27

Il rompighiaccio sovietico «Sibiriakow» è naufragato sugli scogli rocciosi presso Nuova Zemlja e sta rapidamente imbarcando acqua da una grossa falla prodottasi nella chiglia. Gli impianti di potabilizzazione e della produzione della energia elettrica di bordo sono rimasti inutilizzabili e l'equipaggio si trova in condizioni molto difficili. Navi di soccorso sono già partite da Arcangelo e da Murmansk. *(United Press).*

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività: I fascisti lo ricordino

Notiziario istriano

Il Federale ai camerati istriani

POLA, 27

La Federazione Istriana dei Fasci di Combattimento ci comunica: «Ai segretari dei Fasci ed ai camerati dell'Istria che, in occasione del «cambio della guardia» mi hanno fatto pervenire il loro saluto, rivolgo il mio vivo ringraziamento. Il Segretario Federale».

L'inaugurazione della sede del G. U. F.

Domenica mattina alle ore 10.30 avrà luogo in Riva Vittorio Emanuele III, l'inaugurazione della nuova sede del G. U. F. Istriano. Vi presenzieranno il Segretario federale cap. rag. Luigi Sommariva ed altre autorità cittadine.

Gli iscritti al G. U. F. si aduneranno per le 9.30 davanti alla Casa del Fascio di Viale Carrara per poi portarsi alla nuova sede. Alla sera alle ore 18, avrà inizio una festa danzante che terminerà alle 21. Le signorine accederanno alla festa da ballo soltanto con invito, che potrà essere richiesto al Gruppo Universitario.

Nel Fascio Giovanile

Ufficio sportivo, pallacanestro. Sono state aperte le iscrizioni alla sezione di pallacanestro. I Giovani Fascisti che desiderassero far parte a questa sezione, diano la loro adesione all'Ufficio sportivo del Comando federale.

L'allenamento della sezione avrà inizio il 30 corrente.

Fascio Femminile

La delegata dei Fasci Femminili dell'Istria comunica che è aperto il tesseramento per l'anno XV. Le iscritte al Fascio Femminile sono invitate a rinnovare la tessera con la massima sollecitudine.

Le camerate, per ottenere il rinnovamento, devono presentare alla Delegazione dei Fasci Femminili in Viale Carrara 5, due fotografie ed effettuare il versamento della prescritta quota di lire 7 per donne fasciste, lire 1.50 per massaie rurali e lire 2 per Giovani Fasciste.

Corso di economia domestica

Auspice l'Opera Nazionale di assistenza dell'Italia Redenta, tra qualche giorno avrà inizio nella nostra città un corso teorico pratico di economia domestica. Vi possono partecipare le signorine, già alunne delle scuole elementari, e che intendono perfezionarsi nelle utili cognizioni del governo della casa. Il corso è gratuito.

Informazioni, le interessate possono chiederle al direttore della scuola elementare «A. Manzoni» di via Premuda.

Verso lo sciopero generale in Francia?

Rottura delle trattative

tra l'organizzazione padronale e quella operaia

PARIGI, 27

L'improvvisa rottura delle trattative tra la Confederazione generale del padronato francese e la Confederazione generale del lavoro, per una integrazione, con un procedimento amichevole di conciliazione, degli accordi di palazzo Matignon, ha aggravato la situazione politica interna. Le due organizzazioni si rigettano vicendevolmente la responsabilità della situazione.

Le ragioni dei datori di lavoro

Gli industriali dichiarano che hanno dovuto porre fine alle trattative perchè la recente ripresa delle agitazioni sociali, i nuovi scioperi, le nuove occupazioni di fabbriche verificatesi in questo ultime settimane, li inducono a ritenere inutile la sottoscrizione di nuovi patti, dal momento che i vecchi non sono rispettati. L'organizzazione operaia accusa invece i proprietari di «praticare la politica del peggio» e di voler spingere gli operai a una reazione violenta per poter giustificare una repressione con la forza. Jouhaux ha accusato questa notte i proprietari di voler far succedere alla politica di accordi una politica di tumulti e, d'altro canto, per quanto energicamente smentita stamane, correva già stanotte la voce di uno sciopero generale.

E' un fatto che la minaccia della rottura delle trattative, già presentita fino da qualche giorno, aveva avuto ieri una conseguenza importante al Congresso dei Sindacati metallurgici, provocando l'accettazione degli statuti suggeriti dai comunisti, cioè sanzionando praticamente la padronanza assoluta dei dirigenti comunisti in tutti i Sindacati operai metallurgici francesi.

Comunque sia, la Confederazione generale del lavoro dichiara che per il momento attende le decisioni del Governo, il quale oggi ha preso l'iniziativa di presentare alla Camera un progetto di legge per l'istituzione della procedura dell'arbitrato obbligatorio ed ha annunziato che ricorrerà alla facoltà di emettere decreti, che gli è stata concessa al momento della svalutazione, per far fronte a casi urgenti.

Ma l'iniziativa dell'arbitrato obbligatorio da parte di un Governo «a direzione socialista» è accolta con diffidenza non solo negli ambienti politici di opposizione, ma, com'è naturale, dalla stessa organizzazione padronale, che in anticipo declina ogni responsabilità per una eventuale ulteriore disorganizzazione della produzione francese.

Ripresa di scioperi e occupazioni

Intanto, quasi a conferma di queste poco liete previsioni, i giornali segnalano che gli scioperi metallurgici del nord, oggi hanno subito un improvviso aggravamento. Oltre agli stabilimenti industriali di Lilla, già occupati dagli scioperanti, lo sciopero è stato dichiarato anche in altre località. A Maubeuge, sei stabilimenti sono stati occupati da 2000 operai. A Hautemont, gli scioperanti ammontano a quattromila e gli stabilimenti occupati a dieci.

Alla tensione politica creata dalle agitazioni sociali e dalle conseguenti ripercussioni, si aggiunge l'ostilità causata dal progetto di legge sulla stampa, che per talune sue disposizioni, specialmente quelle che riguardano la repressione delle notizie false, provoca un malumore visibile anche fra i radicali ed è combattuto, per esempio anche dall'*Oeuvre*, a dispetto del suo grande zelo per il Fronte popolare.

Accanto a tutto ciò occorre infine registrare le interferenze sulla politica interna della già segnalata ripresa della propaganda comunista per l'intervento in Ispagna. Al congresso dei metallurgici, il vicesegretario della Confederazione generale del lavoro, il comunista Franchon, ha ancora una volta pronunciato un violento discorso contro la politica della neutralità ed ha annunciato che la Confederazione generale del lavoro farà nuove pressioni su Blum perchè sia posto fine a tale politica.

Pro Spagna rossa

D'altra parte, il ritorno da Londra della missione del Fronte popolare presso i laburisti inglesi, dà nuovamente la stura a riunioni di propaganda, di cui una si è tenuta oggi nel pomeriggio in un salone della piazza della Repubblica e una seconda è stata organizzata dal Fronte popolare come una grande dimostrazione di massa per la serata al Velodromo d'Inverno, con discorsi di tutti i pezzi grossi del Fronte popolare: Blum, Thorez, Jouhaux, Campinchi ecc.

Da segnalare anche l'incessante traffico clandestino di armi che si ritengono destinate o alla Spagna rossa o all'armamento dei gruppi comunisti. Il *Journal* rivela stamane la storia di un traffico d'armi destinato alla Catalogna e che, scoperto alla fine del mese scorso, è stato finora tenuto segreto. Si tratta di 23 casse di fucili provenienti dal Belgio, scoperte e sequestrate alla stazione di La Chapelle e che una casa di spedizioni parigina doveva far proseguire per la frontiera spagnola.

Un colpo di mano rivoluzionario era in progetto a Tolone?

[illegible] PARIGI, 27

Le precauzioni di polizia e anche di carattere militare che sono state prese l'altra notte a Tolone e che, come vi abbiamo segnalato ieri, erano, secondo le autorità, il frutto di uno scherzo giocato da uno sconosciuto che aveva annunciato segretamente un colpo di mano preparato da una banda di «gangsters» contro le Banche locali, seguitano a far correre molteplici voci, difficilmente controllabili, ma che hanno diffuso qualche allarme nella regione.

Secondo tali voci la faccenda dei presunti «gangsters» sarebbe stata una scusa, mentre nella realtà le misure di polizia e di carattere militare sarebbero state prese per prevenire un tentativo di sommossa sovversiva che avrebbe potuto rivestire un carattere particolarmente grave. A queste voci davano un'apparenza di fondamento talune notizie diffuse dall'*Echo de Paris* e, stamane, dall'*Action Française*.

L'*Action Française* precisava infatti stamane che un numero di almeno tremila indigeni per settimana s'imbarca nei porti dell'Algeria per Marsiglia, donde poi sono immediatamente iscritti alle Casse di soccorso per la disoccupazione. Nessuno di questi singolari immigranti sembra essere venuto in Francia con un lavoro assicurato.

Senonchè le autorità persistono nel dichiarare senza fondamento queste voci circa la minaccia di tentativi rivoluzionari nel mezzogiorno della Francia. Già da ieri la Prefettura di Tolone dichiarava che le precauzioni di polizia rispondevano effettivamente alla necessità di stabilire una sorveglianza particolare attorno alle banche, per evitare un temuto colpo ladresco, aggiungendo che nessun movimento straordinario di truppe era stato preordinato a tale scopo e che i movimenti di truppe constatati, compresi gli spostamenti di taluni reparti di senegalesi, erano imposti da necessità di servizio. Queste smentite sono state rinnovate questa sera.

Bollettino meteorologico

27 novembre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim	misto, cal.	+ 8	+ 2
Roma.....	dim	cop., m.	+12	+ 1
Torino ..	staz	misto	+ 3	— 4
Milano...	staz	nebbioso	+ 6	— 4
Genova..	aum	piov., m.	+11	+ 8
Venezia	dim	nebb., cal.	+ 2	— 4
Firenze..	staz	coperto	+ 9	+ 5
Ancona.	aum	misto, cal.	+ 8	+ 4
Bologna	staz	misto	+ 6	— 4
Napoli ..	staz	ser., cal.	+15	+13
Taranto	staz.	ser., cal.	+14	+ 6
Palermo	—	—	—	—
Catania.	aum	ser., ag.	+18	+ 9
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	aum	ser., m.	+21	+ 9
Messina.	aum	misto, m	+17	+12
Trento ..	dim	misto	+ 4	— 3
Lecce.....	aum	sereno	+15	+ 4
Bari......	staz	ser., cal.	+13	+ 4
Sanremo	dim	cop., m.	+18	+10
Bengasi..	aum	ser., m.	+14	+ 7
Rodi......	aum	cop., ag.	+11	+ 7
Rimini...	dim	misto, cal	+ 4	— 4
Foggia..	staz	sereno	+11	+ 4
Sassari	dim	coperto	+14	+ 6

Previsioni del tempo per il 28 novembre: Tendenza del tempo a lento peggioramento; calma di venti in Val padana; deboli orientali tendenti a ruotare a scirocco sulle coste istriane; nebulosità in continuo aumento. Qualche pioggerella sui rilievi appenninici, nebbie in Val padana e vallette appenniniche. Mare quasi calmo sulle coste venete, poco mosso sulle coste istriane e marchigiane. (Assistaereo Venezia Lido).

IL CAGLIOSTRO DEL VENTESIMO SECOLO

Improvvisa morte di Zaharoff il miliardario mercante di cannoni

PARIGI, 27

Sir Basilio Zaharoff è morto questa mattina alle 9 all'Hotel de Paris, a Montecarlo, dove si trovava dal 16 novembre. Esso aveva lasciato la sua camera qualche minuto prima. Mentre il suo cameriere lo vestiva, Sir Basilio Zaharoff stramazzò per terra. Si pensò che fosse stato preso da una sincope e subito fu chiamato il dott. Boyer, ma questi non potè che constatarne la morte.

Sir Basilio Zaharoff, la cui salute non destava alcuna inquietudine, aveva fatto ancora ieri colazione nella sala del ristorante e come d'abitudine aveva pranzato nella sua stanza. Ogni giorno faceva a piedi o in vettura un passeggiata nei giardini del Principato, dove ogni anno si recava da trenta anni a questa parte. Nulla faceva prevedere un fine così rapida.

Vita da romanzo

Ad Omero si attribuiscono sette città natali; a Basilio Zaharoff quattro. Nel 1873 egli dichiarò davanti ad un Tribunale di Londra, di esser nato nel 1851 a Tatvala, quartiere povero di Costantinopoli; nel 1892, invece, presentò un certificato di nascita del 1849. Tutto è dubbio nel passato di sir Basil Zaharoff.

Origini oscure

Pare che colui che doveva diventare sir Basil fosse nato da poveri mercanti, a Muglia, piccola città montana a sud dell'Anatolia, verso il 1849. I suoi genitori si sarebbero trasferiti a Tatvala (Costantinopoli), nel 1852, e lì un ricco compatriota, tale Iphestidi, avrebbe provveduto all'educazione del piccolo Basilio. Verso il ventesimo anno, Basilio fu guida per stranieri, poi pompiere. Corse voce che avesse rubato, profittando di un incendio, e fosse scomparso. Niente di certo: ma fu assodato che egli lasciò Costantinopoli e non vi fece ritorno che cinque anni dopo. Dove era stato?

Un strano caso dà un barlume di fantasiosa verità su quei cinque anni. Siamo nel 1913. Ormai Basil Zaharoff è celebre in tutto il mondo; il mercante di cannoni è sir inglese, è gran croce della Legion d'Onore, è cavaliere dell'Ordine del Bagno, è miliardario. Ed è proprio in quell'anno che parte da Birmingham un tal Haim Manelewitsch Sahar, che poi si farà chiamare Hyman Barnett Zaharoff. Quest'uomo, nato a Wilkomir (governo russo di Kowno) è sicuro di esser figlio del miliardari che vive a Parigi, nel suo palazzo di via Hoche. Ne è sicuro e dice di poterlo provare; gli scrive, gli fa scrivere dal suo avvocato, m.. le lettere restano senza risposta. Allora si reca a Parigi, corrompe un domestico, apprende che alle tre del pomeriggio l'uomo invisibile risponde personalmente al telefono. Tutto avviene secondo le previsioni: Hyman Barnett riesce a parlare al presunto suo padre. Dall'altro lato del filo è un vecchio uomo, ricchissimo e solitario. Chi sa. Forse per un momento al potente personaggio sorride l'idea di chiamare presso di sè colui che mise al mondo chi sa quando, chi sa dove, nel corso della sua vita così ricca e così lunga, perchè occupi un posto che dovrà restar vuoto: quello di successore, di erede al trono. Ma poi, al sentirlo parlare, egli comprende che misera cosa sia quel pretendente alla successione. Hyman riparte sconfortato, senza più speranze. Ritenterà ancora venti anni dopo, quando sarà già egli stesso un vecchio sessantacinquenne; e niente è più tragico e triste della lotta tra questo figlio vegliardo e l'insensibile, invisibile uomo che non risponde, non protesta. E' Hyman veramente figlio di sir Basilio Zaharoff? Se così fosse, sarebbe spiegato il mistero dei cinque anni della giovinezza di sir Basilio su cui inutilmente si sono sbizzarrite le fantasie dei biografi.

La marcia sui cadaveri

Un'altra pagina torbida e oscura. Dopo cinque anni di assenza, Basilio è tornato a Costantinopoli, dove è assunto come impiegato da uno zio materno. Presto diventa il vero capo dell'azienda, tanto che lo zio lo chiama a partecipare agli utili. Ma poichè questa compartecipazione è soltanto retorica e i quattrini non si vedono mai, il giovane Basilio si serve con le proprie mani: si impossessa di una ragguardevole somma e se ne scappa a Londra. (Secondo alcuni, prima di fuggire a Londra egli sarebbe stato arrestato a Costantinopoli stessa e chiuso in carcere, donde sarebbe fuggito uccidendo una sentinella. Ma certo trattasi di una leggenda). Il certo è che a Londra il Zaharoff fu inseguito dallo zio, che lo denunziò all'autorità inglese e lo fece arrestare. Il processo, iniziato sotto auspici per lui pessimi, fu poi aggiornato e Basilio fu scarcerato, dietro versamento di una cauzione di 100 sterline.

Appena scarcerato, Zaharoff si recò ad Atene e riprese, pare, il suo mestiere di guida per stranieri. Fu nella capitale greca che il futuro sir Basilio incontrò l'uomo del suo destino. Era un capitano svedese, rappresentante una casa di armamenti: la Nordenfeldt. Non si sa come (pare per intromissione di Skuludis, il futuro Presidente del Consiglio, che era allora agli inizi della sua carriera), Zaharoff fu nominato rappresentante della Nordenfeldt per tutti i Balcani. La carriera trionfale cominciava.

Lo svedese Torsten Vilhelm Nordenfeldt aveva inventato un sottomarino, che era stato accolto con entusiasmo dai suoi connazionali. L'inventore era stato nominato Gentiluomo di camera del Re di Svezia, il che era un grande onore, ma non si riusciva a trovare acquirenti del costoso battello. Fu allora che intervenne Zaharoff. Egli aveva intenzione di convincere i turchi e i russi ad acquistare i sottomarini Nordenfeldt: ma doveva solo riuscirvi attraverso una geniale furberia. Un po' per patriottismo, un po' perchè aveva già premeditato il suo piano, vendette il primo sottomarino ai greci; vendita a piccole rate, che forse non furono nemmeno pagate. Poi, col contratto ancora fresco in tasca, partì per Costantinopoli. Il Governo turco, poichè la Grecia aveva acquistato un sottomarino, si credè in dovere, per la sua sicurezza, di comperarne due, a pronti contanti. I due sottomarini turchi apparvero subito, agli occhi dei russi, come una grave provocazione, a cui la Russia rispose subito mettendosi in trattative con la casa Nordenfeldt per l'acquisto di sottomarini. Da quel momento la nuova arma apparve nei bilanci di tutte le Marine e la serie delle commissioni non è interrotta, da quel primo sottomarino greco fino ai sommergibili dell'americana «Eletric Boat C.», che Zaharoff vende sempre con piacere ai suoi clienti, mediante una buona provvigione.

Il «paciere» Zaharoff

Ormai Zaharoff era lanciato. In lotta con Maxim, inventore della mitragliatrice omonima, lo piega dopo due anni di lotta e fonda con lui la «Maxim Nordenfeldt Guns et Ammunition Company». Nel 1888 Zaharoff va in Russia. Col Governo zarista, facilmente corruttibile, egli fa affari d'oro, assicurandosi la fornitura di tutte le armi per la Russia. Un Generale vende a Zaharoff uno specchio per centocinquantamila rubli; un Ammiraglio compra il superbo «yacht» del commesso viaggiatore in cannoni per dieci sterline. Corruzione? No. Affari di compra vendita. Frattanto era scoppiata la guerra fra l'Argentina e il Cile. Zaharoff va in America e riesce a riappacificare i due popoli. Un pacifista, Zaharoff? Nemmeno per sogno: quella pace durò solo cinque mesi. Ma quei centocinquanta giorni furono sufficienti a Zaharoff per fornire di armi le due Nazioni. E la guerra ricominciò.

E il resto è noto, è entrato nella Storia contemporanea. Armstrong, John Browne, l'austriaca Skoda, il francese Normand, Blohm e Voss di Amburgo: ecco i mercanti di cannoni che Zaharoff è riuscito a debellare ed attrarre nella sua orbita. Ma ce n'è di più forti: Schneider del Creusot e Krupp di Essen. E' una lotta epica. Nel 1914, poco prima che scoppi la guerra europea, la casa Vickers, di cui Zaharoff è il principale esponente ha, oltre la casa madre in Inghilterra, ramificazioni nel Canadà, nella Spagna, nel Giappone, controlla le più forti acciaierie francesi. In Russia è associato coi francesi nelle grandi officine di Tsaritzine, e fa parte, nelle officine Putiloff, di un sindacato che ha per membri il francese Schneider e il tedesco Krupp. In Turchia (alleata della Germania) gli arsenali d'Ismid non sono che Vickers. In Italia c'è la Vickers-Terni. Perfino in Germania la grande casa ha degl'interessi: è legata con Loewe Gontard.

Durante la guerra europea la casa Vickers (leggi Zaharoff) fornì 4 incrociatori, 3 corazzate, 93 sottomarini, 62 piccole navi, tre navi ausiliarie. Fornì inoltre 2328 cannoni, più di centomila mitragliatrici tipo Maxim; un numero imprecisato di armi più leggere e di placche blindate. Il numero degli aeroplani venduti alle varie Nazioni belligeranti è di 5500. Pare che gli utili netti si siano aggirati intorno al miliardo e mezzo di franchi, di cui il 60 per cento entrò nelle casse di Zaharoff.

Briand aveva ben calcolato quando invitò il grande fornitore di armi ad intervenire affinchè la Grecia entrasse nel conflitto europeo. L'entrata in guerra della Grecia significò lo sfacelo del fronte bugaro, e questo fu il segnale del grande sbandamento che doveva chiudersi, nel 1918, con la resa degli Imperi centrali. Questo intervento politico di Zaharoff, tanto decisivo, gli valse un'enorme reputazione nel campo politico, tanto che, nel 1917, quando balenarono delle possibilità di pace, Zaharoff fu consultato.

Nel giornale di Lord Tyrrel è detto: «Zaharoff è d'opinione che la guerra debba continuare fino alla fine». Fu in quel tempo che il mercante di cannoni ottenne la Gran Croce della Legion d'Onore e la Gran Croce britannica; poco dopo era nominato baronetto e diventerà Sir Basilio Zaharoff. Colui che era stato arrestato a Londra per furto era assurto ai più alti onori, nella stessa Londra: Basilio Zahariff è materia ormai per la leggenda e per la letteratura. Si consulti in proposito, la «Versailles» di Ludwig.

Certo egli è una figura drammatica, degna di tentare i futuri scrittori di romanzo e di drammi.

Un vecchio signore

Sir Basilio Zaharoff, giunto al termine del suo viaggio, alla sera della vita, viveva nella solitudine tra un esercito di segretari e di servi. La sua vita di uomo d'affari era salita ai più alti fastigi della rinomanza e del denaro; ma la sua vita vera, quella di uomo tra gli uomini, era mancata. Un solo amore egli ebbe; un amore unico, costante, eterno, incrollabile, testardo. E quest'amore fu il sogno e lo scopo di tutta la sua vita di mercante «della morte veloce». Il figlio dei piccoli mercanti di Costantinopoli conobbe, verso il 1888, una donna quasi irraggiungibile per il suo alto lignaggio. Una cugina del Re di Spagna, e non si sa quante volte «grande» di Spagna, con nientemeno che trentatrè cognomi. Si chiamava, solo per brevità, la Duchessa di Marchena. Era rigidamente cattolica e mai avrebbe acconsentito al divorzio. E Zaharoff aspettò aspettò per trentasei anni, fino al 22 settembre 1924, giorno in cui, nel villaggio di Arrenville, si celebrarono le nozze tra sir Basilio Zaharoff, che dichiarò di aver settantotto anni e la Duchessa della Marchena, che era nonna. E lo sposo offriva alla sposa un trono: un trono vero, quello di Montecarlo, chè egli era il padrone vero ed effettivo del Casino locale e, per conseguenza, del Principato. Diciotto mesi dopo, la signora Zaharoff, duchessa di Marchena e Villafranca, moriva. Trentasei anni di attesa e diciotto mesi di matrimonio. E allora il vecchio che aveva camminato sui cadaveri pianse forse per la prima volta in sua vita. Qualche mese dopo vendeva, alla Banca Dreyfus, Montecarlo: gli era costata un milione di sterline. La rivendè per tre milioni e quattrocentomila lire sterline, guadagnando il 240 per cento. Malgrado la vecchiaia e le lacrime per la morte recente, Zaharoff non dimenticava che gli affari sono affari.

Il 12 agosto 1933 la stampa di Bucarest annunziava che Basilio Zaharoff era entrato in agonia. Il 16 settembre giungeva a Londra l'annunzio della sua morte. Ma poi la notizia fu smentita: la morte era rinviata a data da destinarsi. Una strana notizia corse in quei giorni a proposito di sir Basilio. La lanciò un giornalista americano. Basilio Zaharoff ammalato? Guarito? Morto? Tutte favole. Secondo quel giornalista, il mercante di cannoni, dormiva già da anni nella pace eterna. E, sempre secondo lui, un altro uomo recitava la sua parte nel mondo, per sostenere oscuri interessi.

Fantasia, dunque, di sir Basilio Zaharoff si ritornò a parlare nel 1935-36 durante il conflitto italo-etiopico: egli avrebbe fornito armi ai barbari del negus contro la civiltà, contro gli italiani.

NOTIZIE BREVI

Il vapore spagnolo «Christina» che ha affondato davanti a Dunkerque un battello da pesca belga, è stato messo sotto sequestro per garantire il pagamento dell'indennità.

Malgrado l'intenso freddo, che normalmente uccide i bacilli di tale infezione, l'epidemia di paralisi infantile segna una recrudescenza nel distretto di Kalmar (Svezia) ove negli ultimi giorni si sono verificati oltre venti casi mortali.

Il Gabinetto giapponese ha approvato il bilancio preventivo per il prossimo anno finanziario.

Gli unionisti dei porti messicani, a similianza degli scaricatori francesi, si rifiutano di scaricare le navi degli S. U. con equipaggi non unionisti.

I giornali di Buenos Aires pubblicano che le voci circa un movimento di rivolta nel Paraguay sono infondate.

COMUNICATI

VII GIORNATA NAZIONALE DEL MIELE 29 NOVEMBRE XV

Scambio di concessioni fra Londra e Burgos?

Il riconoscimento della qualità di belligeranti alle due parti in lotta sarebbe stato riesaminato dal Governo inglese

LONDRA, 27

Si è avuto oggi il secondo improvviso Consiglio di Gabinetto della settimana, riunito di sorpresa come quello di domenica scorsa. A dire il vero la riunione di domenica non fu un Consiglio generale, ma ad essa parteciparono i Ministri dei dicasteri più importanti, tanto che sembrò essere un Comitato di guerra e alcuni lo interpretarono in questo senso. La riunione di oggi ha avuto gli stessi caratteri e lo stesso scopo di quella precedente, con la variante che vi hanno assistito tutti i Ministri.

La repentina adunata

Il Consiglio è stato deciso ieri sera a tarda ora e i Ministri che erano in viaggio per impegni in provincia sono stati richiamati con l'ordine di rinunciare agli impegni presi. E' inutile dire che questa partecipazione ha prodotto un certo nervosismo negli ambienti politici e parlamentari e che i commenti sono stati infiniti in tutti i sensi.

Anche oggi come domenica l'improvvisa convocazione è stata causata dagli avvenimenti di Spagna. Ufficiosamente si dichiara che il corso degli affari spagnoli procede assai rapido, instabile e confuso e che i Ministri devono seguirlo da vicino riunendosi spesso per potere, se necessario, prendere decisioni magari impreviste; e si aggiunge che la riunione odierna ha avuto lo scopo di evitarne un'altra durante il riposo settimanale come avvenne domenica.

Ma durante l'ora di riunione che cosa è stato deciso? E' stato veramente affrontato il problema del riconoscimento della qualità di belligeranti ai due partiti in guerra in Ispagna? Sono risolti i dispareri in seno al Gabinetto o la linea tracciata da Eden e appoggiata da Hoare ha trionfato?

Durante la scorsa settimana gli ambienti politici e giornalistici londinesi davano per certo il riconoscimento e i commenti pubblicati poche ore prima delle dichiarazioni del signor Eden alla Camera dei Comuni confermavano questa convinzione dettata dal vero spirito della neutralità voluta dalla Granbretagna — «nessuna intromissione, parità di trattamento ai due partiti in guerra in Spagna» — e consigliata anche dal desiderio di evitare complicazioni in mare per la questione dei rifornimenti del materiale da guerra.

Senza il riconoscimento della figura di belligerante, la nave, o nazionale o rossa, che fermasse un piroscafo estero fuori delle acque territoriali dovrebbe essere considerata come pirata: d'onde cannonate da parte delle navi da guerra estere proteggenti il naviglio e inevitabili complicazioni internazionali gravissime.

Scambio di concessioni?

Il Governo britannico pareva deciso a prendere questa misura, ma a quanto sembra gli intrighi e le intromissioni della Francia fecero mutare parere al Foreign Office insieme forse a qualche dissapore nel Gabinetto, e il Ministro Eden fece alla Camera la dichiarazione che creò una forte sorpresa negando il riconoscimento. Nei giorni successivi la stampa ministeriale si industriò a sostenere che la decisione del Gabinetto non era definitiva prendendo a conforto le parole dello stesso Ministro: «Il Governo britannico fino ad ora non ha intenzione di concedere i diritti dei belligeranti ai contendenti di Spagna».

Che cosa è avvenuto dopo, se è vero che oggi la questione è stata riconsiderata e, a quanto molti affermano, risolta nel senso del riconoscimento? Durante la settimana vi è stato un forte lavorìo diplomatico fra Londra e la Giunta di Burgos intorno alla nota richiesta della Granbretagna per una zona di sicurezza nel porto di Barcellona, a salvaguardia delle navi neutrali. E' apparso ufficialmente che alla domanda britannica il Governo di Burgos ha risposto una prima volta in ritardo ed evasivamente, che il Governo di Londra ha insistito con una certa energia e che finalmente ieri, attraverso una comunicazione dell'Ammiragliato, la zona di sicurezza è stata concessa a Barcellona, come già in altri porti. Il comunicato è venuto dall'Ammiragliato, ripetiamo; perchè non dal Foreign Office? E perchè subito dopo l'arrivo della risposta di Burgos — per una via molto contorta, cioè attraverso le autorità nazionali di Palma e di Maiorca — si è sentita la necessità di convocare per oggi il consiglio di Gabinetto?

Esaminando la situazione, si può arguire che la Giunta di Burgos ha aderito alla richiesta molto pressante della Granbretagna, chiedendo dei compensi e che fra questi compensi, il maggiore e il più sostanziale può essere quello del riconoscimento della qualità di belligerante ai nazionali di Franco, e naturalmente anche ai rossi.

Prevedibile contraccolpo a Parigi

Se così fosse, bisogna tener conto delle resistenze ed anche delle meraviglie che probabilmente si eleveranno a Parigi, dove da dieci giorni a questa parte si mettono in moto tutte le influenze per far prendere al Governo britannico delle decisioni piuttosto favorevoli ai rossi che ai nazionali. Ma la pressione dell'opinione pubblica inglese è assai forte ed unanimemente tutti i partiti si sono dichiarati contrari ad un intervento anche solo di ordine sentimentale negli affari di Spagna.

Oggi si è avuto anche l'annunzio che per mercoledì della settimana ventura sarà convocata ancora una volta la seduta plenaria di tutto il Comitato per il non intervento, il quale dovrà prendere in esame ed approvare il progetto per l'invio di Commissioni di controllo e di vigilanza nei centri di comunicazioni spagnole, porti e nodi ferroviari e stradali.

L'Ambasciatore del Governo di Valencia si è recato questa mattina al Foreign Office ad esporre, secondo quanto crede l'Agenzia *Reuter*, il punto di vista del suo Governo riguardo alla domanda di riunione immediata del Consiglio della S. d. N.

I circoli britannici non sono favorevoli.

Il Governo Caballero domanda la riunione del Consiglio ginevrino

GINEVRA, 27

Mentre sino a questa mattina un giornale che si pubblica a Ginevra ma che non è che il portavoce di Mosca e per conseguenza dei rossi spagnoli annunciava in termini quasi ufficiali che il Governo fantasma di Largo Caballero, ispirandosi ai consigli di prudenza ricevuti avrebbe continuato ad astenersi dal portare la questione della guerra in Spagna dinanzi alla Società delle Nazioni, questa sera invece il segretario della Lega ha ricevuto un telegramma da Valencia con cui si chiede l'urgente convocazione dell'esecutivo societario.

L'improvvisa mossa dei rossi spagnoli non può dunque trovare spiegazione che in una nuova imposizione di Mosca che si illuderebbe così di rispondere all'accordo fra la Germania e il Giappone per quanto concerne la difesa contro il comunismo oltre che naturalmente alla situazione sempre più disperata in cui versano le milizie rosse a Madrid.

Nei corridoi della Lega ove si è così premurosi nel servire la causa dei rossi si diceva che il Consiglio si riunirà probabilmente mercoledì o giovedì della prossima settimana.

Azioni isolate ma cruente

contrassegnano la ripresa delle ostilità

Attività sempre più intensa dell'aviazione e della flotta nazionale - Defezioni di militi rossi ed esodo della popolazione civile

PARIGI, 27

Sul fronte di Madrid i nazionalisti si organizzano in vista dei prossimi combattimenti. Le condizioni atmosferiche denotavano oggi un leggero miglioramento che però non è durato e le operazioni sono state quindi a grado a grado ostacolate.

Progressi al nord

Le retroguardie nazionali approfittano di questa tregua forzata per riparare quanto i governativi hanno fatto saltare con la dinamite e per perfezionare gli impianti sanitari; i rinforzi continuano ad affluire nelle loro linee.

L'azione odierna più importante ha avuto luogo a nord di Madrid di fronte a Cuatro Caminos dove una colonna nazionale è giunta alla piazzetta del Toro che domina le strade della Sierra, e si è impadronita delle case circostanti; questa avanzata si è effettuata alla fine della mattinata dopo un movimento verso il nord della capitale.

Dodici trimotori volando rasente i tetti hanno durante la giornata lanciato centinaia di bombe di grande potenza. Avendo inoltre l'aviazione da ricognizione scoperto nuove batterie governative impiantate dietro il Palazzo Nazionale, l'artiglieria dei nazionali ha scatenato sul quel punto un fuoco nutrito riuscendo a distruggere o a far tacere tutti i pezzi nemici.

Anche nel settore della Città universitaria i nazionali si sono dimostrati particolarmente attivi. Una colonna ha attraversato il Manzanares sotto il fuoco intenso dei rossi ed è riuscita a raggiungere gli altri reparti che già avevano occupato le cliniche.

Da informazioni che si ritengono esatte risulta che ora i militi rossi dispongono di circa 2000 mitragliatrici. Con questo armamento essi sono stati in grado di opporre viva resistenza agli attacchi impetuosi dei nazionali, i quali hanno incontrato difficoltà a sloggiare i mitraglieri appostati in quelle che costituiscono delle vere e proprie piccole fortezze.

Teorie di profughi

La presenza a Madrid della missione parlamentare britannica ha indotto la popolazione a credere che l'artiglieria e l'aviazione dei nazionali si asterranno dall'effettuare bombardamenti della capitale fino a quando gli inglesi vi rimarranno. D'altra parte il fatto che i funzionari della Società telefonica si sono allontanati da Madrid lascia supporre che si sia avuto sentore di una imminente azione di artiglieria e di aerei.

Continua perciò la ressa della popolazione, che vuole allontanarsi per raggiungere le località della costa, dove i rossi hanno già indirizzato i profughi madrileni, che finora avrebbero superato il numero di 200 mila. Vengono allontanati donne, vecchi e bambini, ma le difficoltà derivanti dalla scarsezza dei mezzi di trasporto sono grandi e rendono lento e caotico l'esodo.

I profughi cercano di portare con loro le masserizie e gli oggetti di maggior valore, ma i mezzi di trasporto di varia natura, dalle automobili alle carrette tirate da asini che sono rimasti disponibili dopo le requisizioni effettuate dai rossi non bastano per accontentare tutti coloro che vogliono o devono allontanarsi da Madrid.

Numerosi militi rossi continuano intanto a presentarsi alle linee nazionali; uno di essi ha dichiarato che il Generale russo Kleber è stato sostituito da un altro Generale della stessa nazionalità, e che i giornalisti arrestati presso il villaggio Umera, tra i quali si trova l'uruguayano Sciutto, continuano ad essere tenuti sotto sorveglianza dalla Giunta di difesa della capitale. I militi rossi avrebbero pure tratto in arresto alcune donne che volevano presentarsi alla Giunta di difesa per invocare la cessazione della resistenza.

Sul fronte di Talavera de la Reina si è svolto oggi un violento combattimento durante il quale i marxisti hanno avuto più di 1300 tra morti e feriti.

Cartagena e Malaga bombardate

Una diecina di apparecchi da bombardamento e tre navi da guerra nazionali hanno preso parte stamane ad un'azione contro il porto di Cartagena, durante la quale tre navi dei rossi sono state affondate; l'arsenale di Cartagena è inoltre rimasto in gran parte distrutto. Un deposito di munizioni è saltato e danni considerevoli sono stati causati anche al porto.

Gli aerei nazionalisti che hanno preso parte a questa azione erano dei trimotori dotati di una velocità di più di 300 km. all'ora; alcuni di essi hanno successivamente dato la caccia a quattro navi marxiste che al principio dell'azione erano riuscite a lasciare il porto di Cartagena e ad allontanarsi in alto mare. Tre squadriglie di trimotori hanno poi bombardato Malaga gettando numerose bombe sull'arsenale di quella città che ben presto è stato avvolto dalle fiamme.

La minaccia di carestia a Barcellona si profila sempre più grave; la mancanza quasi totale di carbone obbliga i barcellonesi a lavarsi con acqua fredda e a passare nei loro appartamenti dei giorni e delle notti glaciali, senza speranza che questa situazione possa cambiare.

Una mozione per Franco al Dail respinta con debolissima maggioranza

BELFAST, 27

Nella riunione odierna il Dail dell'Irlanda del nord ha respinto con soli 21 voti di maggioranza una mozione dell'opposizione che chiedeva il riconoscimento del Governo del Gen. Franco.

Equipaggio che rifiuta d'imbarcare rifornimenti per i comunisti

MARSIGLIA, 27

L'equipaggio del vapore «Lyuchang» si è rifiutato di imbarcare un carico d'armi e munizioni destinato ai rossi della Spagna.

Le risultanze dell'istruttoria sullo scandalo delle polveri in Francia

PARIGI, 27

Dall'inchiesta sull'inoltro in Spagna del vagone carico di 6600 kg. di polvere è risultato che 200 portatori trasportarono la polvere attraverso la frontiera consegnandola ai rossi.

Le disposizioni della legge inglese sul trasporto d'armi per la Spagna

LONDRA, 27

Il progetto di legge sul trasporto di armi per la Spagna da parte di navi inglesi, il cui testo viene pubblicato stamane, non si applica alle navi britanniche registrate nei Dominii, nei territori sotto mandato e nelle colonie. Una nave sospetta potrà essere detenuta, perquisita e condotta nel porto più vicino se avrà violato la legge. Se la nave non obbedisce all'ordine di arrestarsi o d'entrare nel porto, il capitano sarà passibile di una multa per un massimo di 100 sterline. La legge si applica anche ai trasporti di armi per il Marocco spagnolo e resterà in vigore per tempo indeterminato.

Schacht a Rodi

RODI, 27

Proveniente da Bagdad è giunto in volo il Ministro dell'Economia del Reich e Governatore della Banca del Reich, Schacht, con alcune personalità dell'alta finanza e della politica germaniche, tra cui il Ministro tedesco a Teheran. Schacht, che è stato ricevuto all'aeroporto dal Governatore e da personalità, si tratterrà a Rodi qualche giorno, proseguendo quindi direttamente per Berlino.

Un comunicato inglese sulla sanguinosa ribellione provocata dal fachiro Iri a Waziristan

LONDRA, 27

Il Ministero dell'India pubblica un comunicato relativo ai disordini verificatisi a Waziristan. Il comunicato dice che da qualche tempo in qua il fachiro Iri, dimorante nella valle di Tochi, si era dedicato, per motivi religiosi, a una azione antigovernativa. Minacciato di punizione, si era rifugiato presso le tribù della valle di Knaisora, dove continuava la propaganda antinglese. Si svolsero colloqui con i capi delle tribù per far si che smettessero di proteggere Iri; ma riuscirono vani, e allora il Governo decise di mandare nella valle due battaglioni di soldati sperando che la loro sola apparizione avrebbe posto fine all'agitazione. Nessuna azione punitiva era stata decisa.

Ieri l'altro i battaglioni lasciarono rispettivamente Mirali e Damdil. Poco dopo si trovavano circondati da indù della tribù di Torikhel Quazir ed erano costretti a venire a uno scontro assai vivace e a invocare in soccorso aeroplani. Gl'inglesi hanno avuto in questo scontro due ufficiali e 15 soldati morti, e due ufficiali e 65 soldati feriti.

Amaro ritorno da Parigi della missione commerciale ceca

PRAGA, 27

I giornali informano che la delegazione commerciale cecoslovacca è ritornata da Parigi senza nulla aver concluso, non avendo la Francia aderito alla richiesta della Cecoslovacchia mirante al pareggio della bilancia dei pagamenti, che si è chiusa finora sempre in forte passivo per la Cecoslovacchia. I giornali, commentando il fallimento delle trattative lamentano la poca comprensione francese per i bisogni economici cecoslovacchi e sostengono il punto di vista che le alleanze politiche debbono accompagnarsi a stretti rapporti economici.

Gli errori nefasti di Titulescu deplorati alle Camere romene

BUCAREST, 27

Stasera alla Camera l'on. Goga, capo del partito nazional-cristiano, ha pronunciato un importante discorso dedicato in gran parte alla politica estera. Dopo aver fatto il più serrato processo contro Titulescu ed i suoi sistemi, l'on. Goga ha fatto gli elogi del Fascismo. Trattando poi dei rapporti italo-romeni egli ha sostenuto che le sfere ufficiali romene, facendo cadere il trattato di amicizia del 1926 e facendo sempre una politica a volte ostile e a volte di riserva verso l'Italia, sono le sole responsabili delle attuali relazioni italo-romene.

Concessioni petrolifere ai boemi in cambio di armamenti alla Romenia

BUCAREST, 27

Il Sottosegretario alle Finanze, Bejan, è partito per Praga ove tenterà di concludere col Governo cecoslovacco un accordo finanziario circa la fornitura di nuovi armamenti ordinati in Cecoslovacchia. Il Governo romeno, impossibilitato ad effettuare i necessari trasferimenti di moneta, proporrebbe alla Cecoslovacchia la costituzione di una società romeno-cecoslovacca la quale avrebbe per scopo lo sfruttamento di concessioni petrolifere a favore dei boemi.

Messaggio e rappresentanza italiani al convegno dei contadini germanici

GOSLAR, 27

Al convegno annuale dei contadini germanici, presieduto dal Ministro per l'Agricoltura del Reich, dott. Darrè, che si tiene in questi giorni a Goslar, il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ha delegato a rappresentarlo il presidente della Unione degli agricoltori di Roma, che ha recato un cordiale messaggio di simpatia indirizzato dall'on. Muzzarini a nome degli agricoltori italiani, agli agricoltori tedeschi.

Interesse suscitato in Svezia dalle scoperte scientifiche di P. Gemelli e del prof. Pende

STOCCOLMA, 27

Nel mondo scientifico svedese ha destato vivo interesse la notizia dell'elettrocardiografo inventato da Padre Agostino Gemelli per il controllo, da parte degli aviatori durante il volo, delle proprie funzioni cardiache, e dell'altra invenzione del prof. Pende, che permette il controllo da lontano della attività del cuore e dell'apparato respiratorio dell'aviatore in volo.

Commosse necrologie francesi di Leopoldo Fregoli

PARIGI, 27

La morte di Leopoldo Fregoli è stata annunciata stamane dal *Journal* e riprodotta da tutta la stampa parigina, che accompagna la notizia con documenti fotografici e con lunghi articoli in cui si ricorda la singolare personalità del grande artista. Il *Temps* si dilunga sulla carriera del grande trasformista, di cui evoca i successi parigini. «Dopo Parigi — scrive il giornale — Fregoli prese la via di altre capitali, ma qui ritornò nel 1903 all'«Alhambra» e di nuovo nel 1910 all'«Olympia», dove fece una rentrée trionfale e dove fu festeggiato dai più grandi artisti».

«L'Italia ha oggi quattro glorie — scrisse allora il *Journal des Débats* —: il poeta Gabriele d'Annunzio, l'inventore Guglielmo Marconi, il tenore Enrico Caruso e il trasformista Leopoldo Fregoli». Nulla poteva essere più lusinghiero per Fregoli che di essere messo allo stesso livello dei tre grandi nomi italiani. Alla fine del suo libro il mago del trasformismo chiede che sia scolpita sulla sua tomba la seguente epigrafe ch'egli compose all'età di 40 anni: «Qui Leopoldo Fregoli compì la sua ultima trasformazione». Questa formula semplice riassume, infatti, in modo impressionante, tutta la sua vita d'artista.

Il *Paris Soir* scrive che «Fregoli aveva avuto la saggezza di abbandonare le scene perchè la sua gloria non conoscesse tramonto. Egli lascia nella nostra lingua un verbo «fregoliser», il cui senso è assai chiaro e che salverà il suo nome dall'oblio. Egli si è spento nella dolcezza di quella mirabile riviera toscana, non lungi dal posto dove sembra salire ancora nel cielo di una purezza luminosa il fumo sul rogo di Shelley».

Il *Petit Journal* così termina il suo articolo: «La generazione che ha fatto la guerra non evoca Fregoli senza ricordarsi le ore più incantate della sua giovinezza. Noi rivediamo ancora sullo schermo del nostro ricordo i vasti manifesti e le insegne luminose che promettevano agli amatori del caffè-concerto uno spettacolo da lungo atteso, perchè a Parigi bisognava, prima di applaudire il Proteo contemporaneo, attendere pazientemente che gli altri Paesi del mondo consentissero di lasciarlo partire. Alcuni parleranno ancora a lungo di Fregoli, sia che l'abbiano avvicinato, sia che abbiano preso l'abitudine di designare sotto questo nome le persone abili a rendersi irriconoscibili. E se l'attore non deve vivere perpetuamente nella memoria degli uomini, egli potrà benissimo sopravvivere, grazie al linguaggio degli uomini, ove il suo nome, almeno in Francia, è ormai preso sostantivamente in così frequenti occasioni.

Trionfale arrivo di Roosevelt a Rio

L'America intende dare all'Europa un esempio di solidarietà continentale

RIO DE JANEIRO, 27

L'incrociatore americano «Indianapolis» con a bordo il Presidente Roosevelt è entrato stamane nella baia di Guanabara e alle 10 ha gettato le àncore nel porto della capitale brasiliana.

Dichiarazioni di Vargas

Il Presidente Roosevelt è stato accolto con entusiastiche dimostrazioni da parte della folla che si assiepava sui moli, mentre le autorità della flotta brasiliana rendevano gli onori con le artiglierie e gli equipaggi salutavano alla voce. In cielo numerose squadriglie d'aviazione brasiliana hanno a lungo fatto evoluzioni sull'«Indianapolis».

In occasione dell'arrivo di Roosevelt il Presidente Vargas ha concesso un'intervista ai giornali. Dopo aver rilevato la confusa e incerta situazione europea, il Presidente ha detto essere indispensabile per le Nazioni americane organizzare una mutua difesa. Interrogato sulla convenienza di concludere un nuovo Trattato, quando il continente ne conosce già quattro aventi la stessa finalità, Vargas ha risposto che non è eccessivo qualsiasi sforzo avente buone intenzioni.

Un blocco economico?

Vargas ha aggiunto di considerare giustificabile l'idea di un blocco economico continentale di fronte alla politica di autarchia e di restrizioni dei Paesi europei e allo sviluppo crescente delle loro colonie. Il Presidente ha aggiunto che le Americhe debbono organizzare una vera economia continentale con un mercato interno le cui possibilità dipendono specialmente da misure doganali ragionevoli. Potrebbero stabilirsi accordi per cui le Nazioni del continente più industrializzate acquisterebbero le materie prime dai Paesi industrialmente meno attrezzati e questi importerebbero come compenso prodotti manifatturati. Ha concluso accennando alla necessità di accordi turistici e di un miglioramento della navigazione marittima e dei trasporti aerei.

Una requisitoria di Roosevelt

Il Presidente Roosevelt ha pronunciato questa sera un discorso durante il solenne ricevimento offertogli dal Segretario e dal Commissario supremo di Giustizia del Brasile. Le parole di Roosevelt hanno sollevato una grande eco di commenti, perchè hanno costituito un vibratissimo attacco al vecchio mondo.

Il Presidente ha tenuto a precisare che in questo blocco di Nazioni americane animate da intenzioni assolutamente pacifiche e desiderose di difendere ad oltranza la propria pace, egli comprende anche il Canadà, il quale, essendo membro dell'Impero britannico, non sarà rappresentato alla Conferenza panamericana di Buenos Aires.

Le parole di Roosevelt lasciano intravvedere che la Conferenza di Buenos Aires darà vita ad un trattato o anche ad una lega per la difesa della neutralità e l'affermazione della più intima solidarietà tra le Nazioni del nuovo continente.

Lo sciopero marinaro in America Ancora una vittima del movimento

SAN FRANCISCO, 27

Oggi si è avuto il secondo morto in conseguenza dello sciopero marinaro, certo Charles Evans, gettatosi da una nave cisterna per salvarsi a nuoto da marinai indipendenti ch'erano venuti con lui a vie di fatto per aver cercato di convincerli a disertare la nave. L'Evans, mentre cercava di guadagnare la riva, ha perduto le forze, forse per effetto delle percosse ricevute, ed è deceduto.

A Port Arthur nel Texas 236 scioperanti sono stati arrestati perchè cercavano d'impedire a equipaggi non federati di salire a bordo di navi immobilizzate nel porto. Le autorità di polizia locali hanno preso severissime misure per il mantenimento della normalità in porto.

A Boston gli scioperanti stanno facendo sforzi per rendere completa la paralisi del porto. E' precisato che 470 navi sono ferme nei vari porti americani. *(United Press).*

Allarmi britannici per l'esodo dell'oro in America

LONDRA, 27

Nei circoli finanziari incomincia ad impressionare la continua esportazione d'oro da Londra a New York. Lunedì prossimo verranno infatti spediti altri 3 milioni di sterline in verghe d'oro; dal 15 ottobre a tutt'oggi sono già stati mandati a New York in tutto venti milioni di sterline d'oro in verghe. La forza di attrazione del mercato monetario americano non accenna a scemare.

CRONACA DELLA CITTÀ

La medaglia del centenario del Lloyd offerta a S. M. il Re Imperatore

Abbiamo da Roma, 27:

Stamane S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il Presidente del Lloyd Triestino e i componenti del Consiglio d'amministrazione, i quali hanno fatto omaggio a S. M. d'un esemplare in oro della medaglia coniata in occasione del centenario del Lloyd Triestino e d'una pubblicazione relativa alle cerimonie svoltesi a Trieste il 18 ottobre scorso. Il Presidente, conte Dentice di Frasso, ha letto un indirizzo di omaggio al Sovrano, che ha intrattenuto gli intervenuti in cordiale colloquio.

Ecco il testo dell'indirizzo:

«Maestà! La medaglia, che a nome della Società del Lloyd Triestino, con il nostro Consiglio ho l'alto onore di porgere oggi alla Maestà Vostra, ricorda un avvenimento significativo e glorioso nella storia della navigazione mercantile italiana.

Nell'anno che segna l'inizio del Vostro Impero che riprende degnamente la tradizione di Roma antica, si compie un secolo da quando un piccolo gruppo di commercianti triestini fondava, ai limiti estremi dell'Adriatico, ove Trieste difese per secoli, con cura gelosa, ardimento, sacrificio, il nome sacro e le antiche tradizioni della Patria, una Società di navigazione che doveva assurgere ad importanza storica nella evoluzione dei traffici mondiali.

Per cento anni le navi triestine portarono per tutti i mari la tenace volontà degli armatori, la vigile operosità dei naviganti, le tradizioni della marineria italiana: e non fu meno vivo nè meno fecondo lo scambio delle merci di quello delle idee.

L'espansione di Trieste nel Mediterraneo e più in là, per volontà dei suoi cittadini e per virtù dei suoi marinai, inizia degnamente e sapientemente quella politica nazionale e commerciale che trova il suo auspicato coronamento nella redenzione.

Maestà! Al Soldato vittorioso, al Re e Imperatore magnanimo per il quale Trieste e i suoi cittadini ebbero sempre devozione profonda; al Sovrano atteso e invocato nel tempo del dominio straniero, salutato con l'impeto unanime e travolgente dell'entusiasmo cittadino quando vi apparve circonfuso dall'aureola della gloria, noi offriamo con questa medaglia, simbolo dell'augurio, l'espressione dell'animo memore e devoto del Lloyd Triestino, di tutti i suoi funzionari, di tutti coloro che sulle navi, nelle sedi, nelle agenzie di tutti i continenti, dedicano alla Società nostra la loro opera appassionata e fedele.

Voglia la Maestà Vostra accogliere questo omaggio che unisce tutta una grande famiglia di lavoratori in un'unica fede, voglia gradirlo come una nuova e solenne promessa di dedizione alla Patria e al suo Augusto Sovrano.

Da tutte le città marinare, da tutte le navi che portano la bandiera con l'alabarda d'argento si leva come un fremito di mille e mille cuori fedeli, l'augurio per il nostro Re, per l'Imperatore, per la grandezza e la gloria dell'Impero».

Domenica 29 novembre

VII Giornata del Miele

La settima Giornata nazionale del miele sarà celebrata domani anche nella nostra città.

Autocarri con mostre del dolcissimo prodotto sosteranno nelle piazze, dove il pubblico potrà acquistare i vasetti di miele, delizia dei grandi e dei piccoli, alimento sano e di facile digestione. I negozi allestiranno speciali mostre, ove il prodotto sarà esposto in gran copia.

La manifestazione si protrarrà durante tutta la settimana fino a sabato 5 dicembre.

Sessione straordinaria di esami per i reduci dall'A. O. I.

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica:

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha emanato a favore degli studenti già mobilitati in Africa Orientale, la seguente ordinanza 20 novembre 1936-XV:

1) E' disposta per il gennaio 1937 una sessione straordinaria di esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale e tecnica a favore di giovani già militari in Africa Orientale, che appartengano ad una delle seguenti categorie: a) candidati che, avendo sostenuto nella sessione estiva tenutasi in Colonia, qualcuno dei predetti esami, siano stati riprovati in non più di due materie e non abbiano potuto partecipare alla sessione autunnale; b) candidati che abbiano sostenuto la prima volta in Italia, dopo il rimpatrio, o in Colonia, nella sessione autunnale, qualcuno degli esami suddetti e siano stati respinti in non più di due materie; c) candidati che non abbiano potuto partecipare ad alcuno dei predetti esami nè nella sessione estiva nè in quella autunnale.

2) Coloro che intendano partecipare alla sessione straordinaria di esami, dovranno presentare domanda in carta da bollo da lire 6 al Ministero (Ispettorato Generale insegnamento medio pubblico e privato) entro il 20 dicembre p. v. La domanda deve contenere l'indicazione dell'attuale residenza dell'istante e degli esami che si intendano sostenere. Essa deve inoltre essere corredata dell'attestazione dell'autorità militare, o, in mancanza, di ogni altro documento atto a comprovare l'impossibilità in cui si sia trovato l'istante di sostenere esami nelle sessioni ordinarie. Deve essere altresì corredata da un attestato d'identità personale. I candidati di cui alla lettera c) dell'art 1 della presente ordinanza, dovranno infine allegare alla domanda i documenti prescritti dall'art 32 del Regolamento 4 maggio 1925, n. 654.

3) E' fatta esplicita riserva di determinare con successiva ordinanza e dopo la presentazione delle domande, le sedi nelle quali avranno luogo gli esami, con facoltà di assegnare a ciascun candidato la sede presso cui dovrà sostenere gli esami stessi. Con la stessa ordinanza, sarà fissato il diario delle prove scritte e grafiche della sessione straordinaria. I giovani che possono invocare l'applicazione nei loro riguardi di questo eccezionale provvedimento, potranno rivolgersi ai Presidi dei rispettivi Istituti per ottenere tutte le informazioni del caso.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Questa sera, dalle 21.30 all'1, avrà luogo nella Sala Duca d'Aosta il solito trattenimento di danza riservato ai soci e ai dopolavoristi invitati, i quali all'ingresso dovranno esibire oltre all'invito anche la tessera dell'O. N. D.

Un'altra torpediniera per il Siam sarà varata oggi a Monfalcone

Stamane alle 9 al Cantiere Navale di Monfalcone sarà varata la torpediniera della Marina siamese «Djantaburi», la quinta costruita a Monfalcone per quello Stato. Al varo assisterà S. E. Phra Riem Vrajaphak, Ministro plenipotenziario e Ambasciatore del Siam a Roma e Parigi.

L'Unione fascista industriali per il Prestito 5 p. c.

L'Unione fascista degli industriali Sindacato proprietari di fabbricati ha tenuto nei giorni scorsi due riunioni a Monfalcone e Grado sotto la presidenza del comm. Pirro Cosolo in rappresentanza del presidente del Sindacato barone Leo Economo, assente, per illustrare ai propri associati intervenuti in gran numero le disposizioni relative al Prestito 5 per cento ed alla Sovrimposta straordinaria immobiliare.

Come è stato già comunicato altre riunioni avranno luogo oggi sabato alle ore 17 a Postumia e domani domenica alle ore 9.30 a Muggia ed alle ore 11 a Sesana. Si invitano ad intervenire anche i proprietari di fabbricati dei comuni limitrofi a quelli nei quali si terranno le riunioni.

Per facilitare il compito dei numerosi associati di Monfalcone nella compilazione dei moduli un funzionario dell'Unione industriali sarà a Monfalcone presso la Casa del Fascio nei giorni di lunedì 30 novembre, martedì 1 dicembre ed eventualmente mercoledì due dicembre dalle ore 14 in poi.

Conferenza antiaerea a Servola al G. R. F. «Casciana»

Questa sera alle 20, l'egregio dott. Dose terrà, in sede, una conferenza sulle norme di protezione antiaerea. Data l'importanza del tema che verrà trattato, sono invitati a presenziare a tale conferenza tutti i fascisti della zona, i dopolavoristi e i cittadini.

Le conferenze di Padre Petazzi

Nella sala di via del Ronco ha avuto luogo l'annunciata conferenza di Padre Petazzi su «La Chiesa cattolica di fronte al comunismo», della quale daremo relazione nel *Piccolo della Sera.*

La conferenza sarà ripetuta questa sera alle 19 nella sala di via del Ronco 12, per aderire a molte richieste.

La conferenza Pincherle al G. R. F. «Beuzzar». Nella sala del G. R. F. «Beuzzar» ieri sera ha avuto luogo la conferenza Pincherle sul tema: «Viaggio gastronomico in Europa». Ne daremo relazione nel *Piccolo della Sera.*

«Il Bollettino dei protesti cambiari». E' uscito ed è in vendita il numero di novembre del «Bollettino dei protesti cambiari e di notizie commerciali». L'interessante pubblicazione che ha esteso la propria attività a tutta la Regione, pubblica, oltre all'elenco ufficiale dei protesti cambiari, dei fallimenti e dei piccoli fallimenti delle provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Pola, Fiume e Zara, un'accurata rubrica di consulenza legale e vario notiziario interessante tutti i commercianti.

Associazione Motociclistica. Questa sera e domani alle 21, trattenimenti.

Trattenimenti al Dopolavoro Associazione XXX Ottobre. Oggi, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, due trattenimenti, alle 16.30 e alle 20.30, con ricchi premi. Domani due trattenimenti.

Il Prefetto consegnerà domani i premi dei Concorsi agrari

Domani alle 10, nella sala del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, via Canal Piccolo 2, S. E. il Prefetto consegnerà i premi ai vincitori nelle gare provinciali del II Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, bandito dal Capo del Governo, e dei concorsi minori banditi dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria.

Nell'occasione saranno anche distribuiti i premi relativi al concorso per il miglioramento della cantina, bandito dall'Ispettorato agrario provinciale (già Cattedra ambulante di agricoltura) e Cassa di Risparmio Triestina, e al Concorso per l'incremento della pollicoltura familiare bandito dalla provincia di Trieste.

Complessivamente verranno distribuiti 237 premi in denaro per un totale di 41.000 lire e numerosi diplomi. L'ingresso è libero al pubblico.

STATO CIVILE DI TRIESTE
27 novembre 1936-XV

Nati vivi	11
maschi 3, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	—

L'Ufficio di collocamento per i reduci dall'A. O. I.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Tutti i volontari combattenti ed operai reduci dall'A. O. I., attualmente disoccupati, sono invitati a presentarsi entro oggi all'Ufficio unico di collocamento, palazzo del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, via della Borsa 2, portando seco il libretto di lavoro e i documenti militari in loro possesso.

Avete ammirato in via Carducci i 16 superpremi della Lotteria dell'Opera Balilla?

Revisioni salariali per le categorie artigiane

A seguito delle precedenti comunicazioni la Segreteria provinciale dell'Artigianato porta a conoscenza di tutti gli interessati i nuovi accordi stipulati in merito alla revisione salariale dei dipendenti delle botteghe artigiane:

Produttori carni insaccate ecc. 1) A decorrere dal 1.o ottobre 1936-XIV, ai minimi di salario contrattuale ed alle paghe di fatto attualmente corrisposte agli operai dipendenti dalle aziende artigiane esercenti l'industria delle conserve animali (produttori di carni insaccate; lavorazione del budello) saranno apportati i seguenti aumenti: a) uomini, otto per cento; b) donne sei per cento. 2) Tutti i contratti provinciali s'intendono richiamati in vigore fino al 15 febbraio 1937-XV, nel caso in cui siano stati disdettati o vengano a scadere antecedentemente a tale data. 3) Nell'applicazione di quanto disposto al punto 1) si terrà conto degli aumenti salariali concessi mediante contratti od accordi stipulati successivamente al 1.o giugno 1936-XIV. 4) A datare dal 1.o ottobre 1936-XIV gli stipendi al lordo (escluse provvigioni, percentuali e gratifiche facoltative) degli impiegati delle aziende suindicate, saranno aumentati del sette per cento.

Tintorie, smacchiatorie. Con decorrenza dal 26 ottobre 1936-XIV i salari contrattuali e di fatto delle maestranze addette alle aziende artigiane di tintoria, smacchiatoria per abiti per conto di privati sono aumentati della seguente percentuale: uomini: otto per cento; donne: sette per cento. Gli stipendi (al netto delle gratifiche, delle provvigioni, ecc.) degli impiegati dipendenti dalle aziende artigiane esercenti la tintoria e smacchiatoria suddette, sono aumentati con decorrenza dal 1.o ottobre 1936-XIV della seguente percentuale: uomini otto per cento; donne sette per cento.

I contratti collettivi disdettati entro la data del presente accordo si intendono richiamati in vigore fino al 28 febbraio 1937-XV.

Marmo, pietra ed affini. 1) I minimi di salario contrattuale, le tariffe di cottimo e le paghe di fatto per i dipendenti delle aziende artigiane esercenti l'industria marmifera della zona Appuana (Massa Carrara e Lucca) sono aumentati dell'otto per cento. 2) Per i dipendenti delle aziende artigiane esercenti l'industria marmifera nelle altre zone e per i dipendenti delle aziende artigiane esercenti l'industria dell'alabastro e di ogni altra pietra di taglio, l'aumento sarà del sette per cento. 3) Per gli addetti all'escavazione della sabbia, ghiaia, pietra e pietrisco l'aumento sarà dell'otto per cento. 4) I contratti collettivi di lavoro disdetti sono richiamati in vigore fino al 28 febbraio 1937-XV. 5) Saranno conteggiati gli aumenti salariali di carattere generale che siano stati applicati dal 1.o maggio u. s. 6) Il presente accordo ha decorrenza dal 23 ottobre 1936-XIV.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione «Mdicat». *Gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a, al 301.o Manipolo mitraglieri ed ai posti vedetta di Trieste, domani alle 8, al poligono di Servola per le consuete esercitazioni secondo il programma già prestabilito. Il personale già designato del Comando del 35.o Gruppo e delle batterie 138.a e 139.a, prenderà parte al corso telefonisti.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografia. *Questa sera alle ore 21.30 e domani alle 17, nella sala della sede del Gruppo verrà proiettato un film a passo ridotto.*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

U. N. P. A. *Oggi alle ore 20.30, si terrà nei locali del Gruppo, la prima lezione per le squadre ausiliarie dell'U. N. P. A. Tutti gli iscritti alle squadre sono invitati ad assistervi.*

Pallacanestro. *Le Giovani Fasciste iscritte al corso pallacanestro, oggi alle 16 sul campo del Gruppo stesso, via Lamarmora 34, per la prima lezione.*

G. U. F.

Tesseramento Anno XV. *I fascisti universitari dovranno essere tesserati dal «Guf» della Provincia in cui hanno il loro domicilio e non dal Guf sede dell'Università presso cui sono iscritti. Gli iscritti ai «Guf» che sono contemporaneamente iscritti al P. N. F., debbono acquistare tanto la tessera del P. N. F. che quella del «Guf». I fascisti universitari richiamati alle armi, ed arruolatisi volontari e che si trovano ancora in A. O. I. per esigenze militari, sono esonerati dal pagamento di qualsiasi quota per tessera e contributo, per tutto il periodo in cui presteranno servizio militare, pur rimanendo iscritti. I fascisti universitari le cui famiglie risiedono a Trieste e che non sono iscritti a questo «Guf», sono invitati a passare sollecitamente in sede per compilare la domanda di trasferimento dal «Guf» sede dell'Università presso cui sono iscritti al «Guf» di Trieste.*

A. F. SCUOLA

Sezione Scuola media. *Oggi, il camerata Silvio Rutteri illustrerà ai soci della Sezione media i recenti scavi archeologici di S. Giusto. Ritrovo: alle ore 16, davanti la Basilica.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Domani, tempo permettendo, gita sull'altipiano. Adunata davanti alla sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28) alle 8.30; ritorno verso le ore 18.*

O. N. D.

Ginnastica artistica. *Indetta dal Dopolavoro provinciale ed organizzato dal Dopolavoro interaziendale Chimici, si svolgerà questa sera, nella palestra di via Conti 11, la riunione di apertura di ginnastica artistica. La gara avrà inizio alle ore 20.30 ed è libera a tutti i dopolavoristi tesserati per l'anno XV, esclusi gli affiliati alla F. G. I.*

Tamburello. *Oggi nel pomeriggio e domani mattina, allo Stadio del Littorio, allenamento delle squadre di tamburello.*

OPERA BALILLA

Rapporto ufficiali medici. *Il rapporto degli ufficiali medici dell'Opera Balilla, che doveva aver luogo oggi alle 20.30, è sospeso.*

Accademia corale. *Tutte le Giovani Italiane operaie e impiegate che facevano parte dell'Accademia di canto corale dell'anno scorso sono invitate a trovarsi stasera alle 19, al Centro convegno di via Parini (via Ugo Foscolo-via Parini).*

Il ballo del "Guf" in sala massima

Oggi dalle 17.30 alle 21 avrà luogo nella sala Massima (via Coroneo 15) il solito trattenimento danzante del «Guf». La continua richiesta d'inviti da parte del miglior pubblico triestino non solo studentesco, fa prevedere il successo che non ha mai mancato a questi trattenimenti, organizzati dal «Guf» a scopo assistenziale.

Tra gli intervenuti alla festa odierna verranno estratti parecchi biglietti gratuiti valevoli per il tè di S. Nicolò, per il quale il Comitato già da tempo prepara le più liete e brillanti sorprese. I pochi inviti ancora disponibili si possono richiedere presso la sede del «Guf» (via Rossini 4) durante le ore d'ufficio.

Pesca di beneficenza in via Muratti

Oggi alle 16, con la partecipazione del presidente provinciale dell'O. M., verrà inaugurata la pesca di beneficenza allestita nel locale di via Muratti (angolo via Crispi), gentilmente messo a disposizione dalle Assicurazioni Generali. La pesca, che è fornita di scelti doni gastronomici, sarà, indubbiamente la meta di tutti i cittadini. Suonerà la banda marinara.

Trattenimento alla Dalmatica. Domani, dalle 18 alle 21, nelle sale della Società Dalmatica, in via G. D'Annunzio 2, avrà luogo un trattenimento danzante familiare.

Modificazione d'orario della linea Trieste-Grado. Con effetto dal 1.o dicembre il piroscafo della linea Trieste-Grado partirà tutti i giorni, escluse le domeniche, alle ore 14 anzichè 14.40, rimanendo inalterata la partenza da Grado alle 7.

Decesso. E' deceduta a Vienna la nobildonna Adele Sachs de Gric, consorte del defunto dott. comm. Enrico Sachs de Gric, noto avvocato di Fiume. La salma della compianta signora, donna di rette virtù, sarà tumulata a Fiume domani mattina alle ore 11 in quel Cimitero israelitico. Al figlio comm. avv. Niels Sachs de Gric sincere condoglianze.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto dei Fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti

Alle ore 18.30 di ieri, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali, presenti il reggente la segreteria federale amministrativa, il comandante in seconda dei FF. GG. C., l'ispettore superiore dell'O. N. D. e i fiduciari del Pubblico Impiego e dell'Associazione Fascista della Scuola.

Il Segretario federale, dopo aver comunicato e illustrato le disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, circa la nomina dei capi fabbricato, ha dato dettagliate disposizioni circa la creazione e il funzionamento dei Comitati rionali dell'E. O. A. Da ultimo, ha impartito alcune norme riflettenti lo inquadramento delle varie formazioni fasciste.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto segretari dei Fasci del Carso

Domani alle ore 10, presso la Casa del Fascio di Sesana, il Segretario federale terrà rapporto ai Segretari dei Fasci di Combattimento di Sesana, Tomadio, Duttogliano, S. Giacomo in Colle, Alber di Tomadio, Monrupino, Sgonico, Aurisina, S. Antonio in Bosco, S. Dorligo della Valle, Corgnale, Cave Auremiane, Divaccia. Presenzieranno al rapporto il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento e l'ispettore superiore dell'O. N. D.

Consiglio direttivo della Lega Navale

Per questa sera, alle ore 18, è convocato alla Casa del Fascio, il Consiglio direttiva della Lega Navale.

L'iscrizione al "Guf" e i brevetti sportivi

Anche quest'anno l'ammissione al «Guf» è condizionata al conseguimento del brevetto sportivo, che sostituisce l'antico «papiro matricolare». Pertanto tutti i camerati iscritti al 1.o corso della nostra R. Università, sono comandati di presentarsi in sede del «Guf» (via Rossini 4) il giorno 30 corr. alle ore 19 per importanti comunicazioni.

Al Dopolavoro Artigiano. Questa sera dalle 21 consueto trattenimento. Domani dalle 18 alle 22.

ASTERISCHI

Freddo secco e freddo umido

Si stava meglio con la bora; e faceva anche meno freddo. Questo lo si sentiva dire ieri da tutti; e già l'altro giorno, con quell'apparente bel sole, qualche precursore confessava di star meno bene che nei giorni dei «refoli». Uscita di scena la bora, vi era entrato l'umido. E aveva tosto influito sulla natura del freddo. Il freddo secco delle giornate di bora veniva francamente dal di fuori, e lo sentivate sulla pelle; ma il freddo umido di questi giorni calmi, zitti, vaporosi, nascenti da certe albe imperlate di brine, vi faceva sentirlo venir dal di dentro, come se lo aveste assorbito col respiro e vi si propagasse, gelido, dal profondo dei visceri, dal midollo delle ossa. Ma era davvero poi tanto freddo? Sì, tanto freddo; il triestino, quando non c'è bora, non ammette di dare il nome di freddo ai propri brividi. Tutte queste ultime mattine, il termometro segnava 2 o 3 gradi e non più; ieri era quasi a zero; nelle vie dei sobborghi si frangeva sotto il piede la crosterella di ghiaccio; sull'altipiano c'era un paio di gradi sotto zero. Temperature che negli ultimi due anni non s'erano mai avute in novembre. Ma in quegli anni regnava una inconsueta mitezza della stagione. Questo anno invece passiamo per ogni specie di piccoli assaggi invernali: prima un po' di freddo secco; poi un poco di freddo umido. Un poco, speriamo.

Gli affreschi di Carlo Sbisà

Tempo fa vedevamo illustrati in una rivista gli affreschi di Carlo Sbisà per la Casa del Combattente; oggi ci viene sott'occhio, in un fascicolo dell'*Arte Cristiana* di Milano, un articolo molto intelligente della signora Fabia Gatti Gentile, che studia i primi saggi d'affresco del pittore triestino: le immagini di Santi e i medaglioni della Virtù, da lui eseguiti anni addietro sulla facciata della chiesa dell'Ospedale Psichiatrico.

Serata di tango al «900» Sala Massima

Questa sera alle 21.30 serata d'eccezione dedicata al Tango. Migliori esecuzioni.

Laurea

La signorina Anna Maria Tonello si è laureata in questi giorni in lettere presso l'Università di Padova con una tesi su «Giuseppe Giusti». Vivi rallegramenti e auguri.

Nozze

La gentile signorina Alice Giannini dà oggi la mano di sposa al signor Armando Musina. Alla coppia felice rallegramenti e auguri.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I ciclisti italiani alla Sei Giorni di New York

NEW YORK, 27

Domenica sera, al Madison Square Garden avrà inizio la 61.a corsa ciclistica internazionale dei Sei Giorni. Vi parteciperanno ben 15 squadre, tra cui i rappresentanti del ciclismo italiano, francese, tedesco olandese, belga e degli Stati Uniti. La squadra italiana è composta da Olmo, Piemontesi, Guerra, Battesini e i fratelli Franco e Alvaro Giorgetti.

La partecipazione italiana alla gara sciatoria di Lahti

HELSINKI, 27

La stampa locale e l'opinione pubblica sono esultanti per l'annunciata partecipazione di una pattuglia militare italiana alla gara sciatoria finlandese di Lahti, alla quale parteciperà anche una pattuglia militare svedese. I finlandesi, pur confidando in una rivincita dei giochi invernali di Garmisch, sanno che la pattuglia italiana costituirà il maggiore e più temibile ostacolo per il conseguimento della vittoria.

Ponziana - Fiumana

Domani allo Stadio del Littorio

Domani, avrà luogo allo Stadio del Littorio, una delle più importanti partite del girone veneto-giuliano della Serie C: la Fiumana, testa di classifica, incontrerà il Ponziana e se riuscirà a piegare la compagine concittadina, avrà fortemente e forse definitivamente consolidato la sua posizione di comando. Ma il compito non sarà lieve, poichè il Ponziana, che a Rovigo ha disputato un'eccellente partita, è deciso a impegnarsi con tutte le sue risorse e, rinnovata all'attacco, la squadra ha non poche probabilità di riuscita. Ricordiamo che per l'occasione saranno praticati i seguenti prezzi: tribuna lire 5, gradinata lire 3 (Dopolavoro, militari e ragazzi lire 2). I biglietti sono in vendita all'«Utat» e presso la Biglietteria Centrale. L'importante incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Fortitudo-Rovigo

Montebello; domani, ore 14.30

La Fortitudo sta preparandosi con tutte le sue energie per la partita di domani contro il Rovigo. Con tutta probabilità la formazione verrà nuovamente modificata, essendo inclusi nella squadra diversi giovani elementi che dànno buon affidamento. Novità anche nella difesa, col rientro di Devescovi al posto di Maddaleni. Scendono in campo, i triestini, con poche probabilità di vittoria, ma il Rovigo, seppur forte, non è proprio imbattibile. Dunque con una condotta di gara accorta e coraggiosa i bianco-bleu possono anche aspirare ad una affermazione. Saranno praticati i seguenti prezzi: popolari lire 2, gradinate lire 3, posti a sedere lire 5, Dopolavoro, soci U.S.T., mutilati, signore, ecc. lire 4.

Campionato nazionale pallacanestro

Ginnastica Triestina-«Guf» Torino

Gli atleti del «Guf» di Torino apriranno, domani, la serie delle partite casalinghe del corrente campionato nazionale, che fin d'ora si presenta interessantissimo per l'alto valore delle sedici squadre partecipanti e per la difficile formula che lo regola. Infatti, soltanto le prime classificate dei due gironi disputeranno la finalissima valevole per il titolo, mentre tutte le altre dovranno strenuamente combattere per classificarsi nelle tre prime piazze, per rimanere nelle elette della Divisione Nazionale dell'anno XVI. Concludiamo, dicendo che ogni fase di questo campionato ha il suo pericolo, e siamo quindi certi che una folla di appassionati accorrerà nella palestra della Ginnastica per incitare i puri di questo elettrizzante gioco.

La partita avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduta da un incontro di prima Divisione.

Un servizio utilissimo al commercio

Le comunicazioni di affari non possono sempre essere espresse in poche parole. Rapporti, istruzioni particolareggiate, discussioni su casi controversi, richiedono necessariamente una certa ampiezza di svolgimento. Quando tali comunicazioni sono urgenti richiederebbero anche una spesa telegrafica preoccupante se l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi non le facilitasse con un apposito servizio, quello dei Telegrammi Lettera, creati appunto per giovare in particolar modo ai traffici commerciali. Essi godono di una tariffa assai modesta: 15 centesimi per parola.

Si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli Uffici aperti fino alle 24: dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale.

Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"L'autore sono io,,
Tre atti di Aldo Lamdardi al Verdi

Un certo commendatore Manca, scrittore di commedie molto celebrato, viene pubblicamente attaccato da un critico, il quale afferma che i successi teatrali di questo autore sono dovuti soltanto al prestigio e all'incantesimo esercitati dal suo nome sul pubblico. Se una commedia del Manca, venisse rappresentata sotto altro nome, la cronaca registrerebbe un fiasco e il pubblico fischierebbe. Il critico propone all'autore di far rappresentare, per scommessa, la sua nuova commedia «Spigonardo» con un altro nome, e di scegliere per la prima esecuzione un finto autore che si presti ad assumere la paternità del lavoro. Al commendatore Manca occorre perciò un uomo semplicione, stupido, timido, che sia capace di serbare il segreto e quest'uomo egli sceglie in un vecchio amico d'infanzia: il cav. Antonio, impiegato al Ministero delle Finanze. Antonio ha sposato Filippa, donna autoritaria, presuntuosa, che crede di essere baronessa e mostra a tutti il suo stemma gentilizio. Filippa ha regalato ad Antonio una figlia di nome Rosina, che ha ereditato il temperamento materno ed è fidanzata al giovane Armando, al quale fa le stesse scene di frenetica gelosia e di bizzoso istinto che Filippa faceva, da giovane, al disgraziato Antonio. Egli misura, con serena sopportazione la gravità della propria disgrazia coniugale e vorrebbe salvare dallo stesso pericolo Armando. C'è chi si uccide dopo aver sopportato la sventura; ebbene, Armando potrebbe uccidersi prima: questo è il consiglio che Antonio detta al futuro genero. Due terzi del primo atto sono occupati nella descrizione di questa situazione familiare interessante e godibile soltanto per la gustosa, caratteristica interpretazione e, diciamo pure, improvvisazione di Musco e della Anselmi.

Lo scrittore Manca viene a proporre ad Antonio, di assumere la parte dell'autore alla prima rappresentazione della commedia «Spigonardo». Se il lavoro avrà successo, Antonio riceverà diecimila lire; in caso di insuccesso, il finto autore avrà diritto alla consueta percentuale. Antonio accetta di diventare autore per poche ore e cerca invano di capire il soggetto della moderna tragedia. Nella sua mente involuta e ingenua le idee gli si confondono e dai spropositi che dice, e dalle deformazioni ch'egli compie pronunciando la parola «psicologia» e «sintesi» nasce la comicità della situazione. Anche qui l'episodio, in se stesso povero e teatralmente insignificante, riceve colore e sostanza dalla recitazione, tutta soggettiva, di Musco. Ed eccoci sul palcoscenico, alla prima della nuova commedia. Il direttore di scena concitato e nervoso per la dilettantesca recitazione della prima attrice e per il finale fischiato del primo atto; il marito della prima attrice frenetico di gelosia contro l'autore; il generico primario che legge la parte e si duole della sua brevità e vorrebbe dall'autore una commedia con una gran parte; la cameriera che fa scena vuota chiacchierando con l'autore; il critico Fagioli che lusinga l'autore per poter meglio corteggiarne la figlia Rosina; il fidanzato di Rosina che s'infuria di gelosia contro l'invadenza del critico; il pompiere irrigidito come una statua; il fotografo che si prepara all'assunzione degli interpreti con l'autore. Macchiette convenzionali ma non prive di gusto e di vivacità. Al secondo atto «Spigonardo» ottiene un trionfo. Il pubblico acclama gli attori e vuole anche l'autore. Antonio, smarrito, confuso, beato e trionfante, si presenta al proscenio mentre dietro il fondale, sua moglie Filippa con la figlia e il fidanzato mettono disordine e fanno chiasso per la voluttà di curiosare e di esibirsi come familiari dell'autore. Questo chiasso diviene alla fine farsesco e la comicità perde la sua spontaneità e diventa forzata. La gloria di Antonio è su tutti i giornali. Col successo al teatro egli ha conquistato anche il potere come marito: Filippa si è fatta umile e condiscendente. Vasti programmi di restauri in casa e di lussi sono predisposti da Antonio. La famiglia avrà anche l'automobile e i brillanti. Infine Antonio rassegna le sue dimissioni da impiegato al Ministero delle Finanze. Si apre una nuova vita, ma si rivela improvvisa una sorpresa: un giornale pubblica, a firma del critico Fagioli, che l'autore della commedia non è l'oscuro impiegato Antonio, ma lo scrittore Manca. A questa tremenda rivelazione, Filippa riprende il suo cipiglio aggressivo contro il marito, che ormai è anche senza impiego. Per fortuna la cameriera si è dimenticata di far recapitare la lettera di dimissione.

A rendere gradite le scene meno significative ha pensato Angelo Musco che ha dato al finto autore atteggiamenti di vanagloria pieni di saporita arguzia, di felice invenzione, di originale impronta e linguaggio. La signora Anselmi si è ormai specializzata nel caratterizzare le mogli dispotiche e in questi abbozzi di personaggi ella infonde le qualità straordinarie del suo temperamento. Tutta la Compagnia ha recitato con singolare spigliatezza, sicurezza, colore, intelligenza, così il Colombo, la Papa, il Balistrieri, la Mengoli, la Scibona e gli altri. Dopo ogni atto tre o quattro applausi molto fervidi.

v. t.

La recita in onore di Angelo Musco
stasera al Verdi

Stasera Angelo Musco, l'attore tanto caro al nostro pubblico, il comico impareggiabile, il creatore di tante figure, ha stasera la recita in suo onore con una novità che ha ottenuto vivo successo: «L'articolo 1083» tre atti di Russo-Giusti. Una bella manifestazione di affetto e di simpatia prepara stasera una eccezionale affluenza di spettatori.

La Compagnia Melato-Betrone-Carini al Verdi

Come è stato pubblicato, lunedì prossimo inizierà su queste scene il ciclo delle sue recite la Compagnia Melato-Betrone-Carini, diretta da Luigi Carini, che annunzia alcune novità e riprese di particolare importanza. Tra le novità la Compagnia rappresenterà: «Provincia», commedia in tre atti di Giuseppe Adami, e «L'incantesimo del foco» commedia in 3 atti e 5 quadri di Gaspare Miklos. Tra le riprese appare di molto interesse la commedia «Tutto per nulla» di E. A. Butti. «Il ferro» dramma in tre atti di Gabriele d'Annunzio, «La piccola fonte» commedia in tre atti di Roberto Bracco, «Glauco» tragedia in tre atti di Ercole Luigi Morselli e la commedia storica «Il conte di Brechard» in 4 atti di Giovacchino Forzano.

La Compagnia inaugurerà le sue recite con la commedia in tre atti: «Canadà» di Cesare Giulio Viola. Prenotazioni al camerino del teatro.

La mattinata cinematografica di domani
"La casa delle tre ragazze,, con Cecchelin

Domani mattina alle 10.30, al Teatro Nazionale verranno proiettati i cartoni animati a colori «I tre procellini», «Nel paese della Felicità», «Re Nettuno», «L'Arca di Noè». Angelo Cecchelin, Jole Silvani e la Compagnia al completo presenteranno la «Casa delle tre ragazze» con l'accompagnamento dell'orchestra del maestro Ballis. Coloro che vogliono godere la mattinata possono già acquistare i biglietti presso le Biglietterie di piazza della Borsa e di piazza Verdi al prezzo di lire 1 per la platea e di lire 2 per la galleria.

Il primo concerto al Dopolavoro dell'Ass. Fascista della Scuola

Alla presenza di una eletta folla di insegnanti, si svolse giovedì sera l'annunciato concerto al Dopolavoro dell'Associazione fascista della Scuola (Sezione elementare). Il programma che comprendeva oltre i due brani per pianoforte eseguiti correttamente dalla sig.na Rina Bortolotti, l'«Adagio» per violoncello con accompagnamento d'orchestra e il «secondo concerto grosso» del Corelli, la romantica pagina del Krieg «Il pastore suona al chiaro di luna» (per violoncello e orchestra) e la «Serenata» di Mozart. Gli esecutori, tutti appartenenti all'Associazione, si meritarono i calorosi consensi del folto uditorio e in particolare il valente violoncellista prof. Vittorio Bonifacio e il direttore maestro Vittori Nello.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 28 novembre 1936-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o L. Culotta. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.15: Concerto orchestrale diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16.25: Ciclo di conversazioni sulla pittura dell'800: Ardengo Soffici: «I macchiaioli toscani (Fattori, Signorini, Cecioni, Lega)». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il Nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.15: Musica da ballo: Orchestra Max Springher del Savoia Danze di Torino. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore. — 18.50: Concerto corale a cura del Dopolavoro. — 20.40: «La rondine», di Puccini. — 22.30: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta da P. Barzizza. — 23.30: Musica da ballo: Orchestra Cetra.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi il film di enorme successo: «Rose Maria», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Sulla scena: «Il Capitan Fra...cassa», rivista ultracomica.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi Compagnia Angelo Musco. 21: «L'articolo 1083», di Russo-Giusti (novità - recita in onore di A. Musco).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Succ.: «Desiderio di Re», con Grace Moore nella parte di Elisabetta di Baviera e Franchot Tone nella parte dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Regia di Joseph von Sternberg.
Nazionale. 16: Entusiastico successo di ilarità: «Coniglio o leone?», con Eddie Cantor. Comicissimo.
Excelsior. 16: Entusiastico successo di ilarità: «La ragazza di Boemia», Metro, dall'operetta di Balfe, con Stan Laurel, Oliver Hardy, Antonio Moreno e Jacqueline Wells.
Supercinema Principe. 15.30: Imponente successo: «Il sergente di ferro», la più grande interpretazione di Charles Laughton e Fredric March.
Fenice. 17: Succ.: «Joe il rosso», con Armando Falconi. Varietà grande succ. Comp. Riviste Metropolis.
Italia. 16: «I due sergenti», splendido capolavoro con Gino Cervi, Mino Doro, Evi Maltagliati.
Regina. 16: Comp. Pippetto: «Capitan Fra...cassa», ultracomico. Film Metro: «Rose Marie» con J. MacDonald.
Impero. 15, 17.15, 19.30 e 22: «Le due città» il celebre capolavoro Metro con Ronald Colman.
Reale. 16: «La vita del dott. Pasteur», interessante, con Paul Muni.
Garibaldi. 16: «Squadrone bianco», con Fosco Giachetti. L. 1.
Novo Cine. 16: «Sette giorni all'altro mondo», comicissimo con Armando Falconi, Viarisio, Pilotto. L. 1.
Massimo. 15.30: «L'uomo senza volto», misterioso, impressionante, inafferrabile L. 1.
Moderno. 15.30: «Follia mesicana», con Dolores del Rio. Comp. Cecchelin: «El mondo a la riversa». L. 1.
Armonia. 15.30: «Manicure», c. C. Lombard. Nuovo varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30 «Amo tutte le donne», con Jan Kiepura. Canzoni splendide!
Savoia. 15.30: «La vedova allegra», con M. Chevalier e J. MacDonald.
Azzurro. 16: «Shangai», supercolosso con Loretta Joung, Warner Oland, Charles Boyer.
Vittoria. 16: Il più bel film di Stan e Oliver: «Nel mondo delle meraviglie», due ore di irresistibile ilarità.
Centrale. 15.30: «Club dei 39» film brivido, e «Cappuccetto rosso» a colori.
Adua. 15: «Sui mari della Cina», colosso Metro con Clark Gable, Jean Harlow e Wallace Beery.
Popolo. 15.30: «Jungla in rivolta». Fuori programma Shirley Temple e Top.
Venezia. 15.30: «Una notte a New York» con F. Tone e U. Merkel nonchè «Il lupo scomparso», con Warren William. Due film gialli.
Argentina. 14: Grande successo: «Il figlio di King Kong», nonchè «Il principe Woronzeff».
Belvedere. 15.30: «Casta diva» con Marta Eggerth (Idillio di V. Bellini).

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Grande successo di Mimì Silver e Olga Berzin. Trio Novaro e l'enciclopedico Alex.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Continuato successo del complesso artistico. Stasera Lotteria gratuita; nuove canzoni; scherzi di cotillons. Servizio Ristorante.

Il concerto del Quartetto Baldini

Abbiamo dunque un altro Quartetto di giovani; un complesso preparatissimo, che si è presentato ieri sera al giudizio del pubblico dopo un periodo di studi certamente non breve, data la chiara fusione, la malleabilità delle singole voci, il metodo sicuro che risulta da ogni sua esecuzione. Il maestro Marino Baldini guida il complesso con la sua severa arte violinistica maturata attraverso anni di raccoglimento e di studio. E' un violinista di grande delicatezza, dalla tecnica pulitissima, che può esercitare sui suoi compagni l'ascendente necessario alla espressione concorde dell'insieme. Le ragguardevoli qualità del complesso Baldini ebbero ieri sera un vasto campo ad affermarsi nel programma inaugurale, apertosi con uno fra i bellissimi quartetti di Haydn, dove ogni voce è ugualmente impegnata nello svolgimento, e che pertanto ha potuto anche mettere in evidenza la purezza di suono del secondo violino Harry Samuel, la musicalità e la tecnica d'un violinista di forte esperienza, il maestro Sergio Luzzatto, la promettente arte del giovanissimo violoncellista Nereo Gasperini.

Con devoto pensiero gli esecutori vollero onorare nel loro primo concerto la memoria di Eugenio Visnoviz suonandone il quartetto in la minore, opera intensa per i motivi psicologici che si rispecchiano nella ondulante varietà dei temi, specie al primo tempo, il più vasto, costruito con piena maestria. Una dolce eco brahmsiana corre per i quattro tempi, e più determinatamente nel «Molto vivace», bellissimo e delicatissimo come del resto ogni cosa di questo nostro insigne maestro scomparso. L'esecuzione del Quartetto Baldini è stata un modello di comprensione e di chiarezza, e venne accolta con un consenso fervido, in cui sentimmo anche espresso un pensiero commosso alla memoria del musicista. Seguì il quartetto op. 106 di Dvorak, che incontrò pure il pieno favore dell'uditorio nell'esecuzione del valente complesso, cui auguriamo prospera vita.

V. L.

L'Orchestra triestina da camera alla Società dei Concerti

Lunedì sera la Società dei Concerti offrirà ai suoi soci un programma di vivissima attrattiva musicale, di cui è esecutrice la nostra Orchestra da camera diretta dal maestro Luigi Toffolo. In questi ultimi mesi l'ottimo complesso s'è ulteriormente agguerrito, così da poter ripresentarsi al pubblico con un programma di forti esigenze. Il posto del violino di spalla è stato affidato a un nostro eletto artista, il maestro Gianni Pavovich, magnifica tempra musicale, di cui son ben note le chiare virtù di concertista, e che Toscanini ha voluto con sè come violino di spalla nei suoi giri artistici in America. Il maestro Toffolo, che dell'Orchestra da camera è l'anima e la volontà incitatrice, dirigerà, oltre all'ouverture del «Prometeo» di Beethoven, un'impressione sinfonica giovanile di Vito Levi intitolata «Dodici fanciulle», composta undici anni fa, e le «Variazioni e fuga» di Goffredo Müller, possente brano contrappuntistico d'un musicista oggi appena ventenne, ritenuto giustamente la più grande speranza musicale dei nostri giorni. Al concerto prende parte la squisita clavicembalista Alice Ehbers, che sotto la bacchetta del Toffolo suonerà un rondò da concerto di Mozart e il festoso concerto haydiniano in re maggiore.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera alle 20.45 nella sede sociale in piazza Impero 7 la filodrammatica darà l'importante ripresa dei tre lavori in un atto che tanto successo ottennero lo scorso anno e i cui autori sono tipografi dopolavoristi e cioè «Il cieco» di B. Persini, «Dimmi chi è...» di R. Bellemo e «Tutte le belle cose sono...» di M. Claudi.

«L'occhio del Re» al Dopolavoro «Crda». Questa sera alle 21 replica della commedia «L'occhio del Re» di Cenzato al Dopolavoro «Crda».

LITTORIA

640.a Legione «A. Ivancich» - III centuria. Tutti gli Avanguardisti Moschettieri facenti parte della III centuria (Istituto commerciale, operai S. Giacomo e S. Vito) sono comandati in divisa oggi alle 19 alla Casa Balilla «E. De Amicis».

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Oggi trattenimento danzante. Domani gita a Paniqua.
Riunione Adriatica. Domani gita turistico-escursionistica in torpedone.
Chimici. Oggi alle 20 trattenimento. Domani dalle 18 trattenimento. Oggi e domani dalle 14-19 pattinaggio.
«Dimm». Sez. A. Oggi alle 21, recita «Non ti conosco più» di A. De Benedetti. Alle 17, ballo bambini.
«A. Casalini». Questa sera trattenimento per soci e familiari.
«Vittorio Veneto». Oggi, alle 20.30, ballo dello sport, attrazioni!

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:
Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.
Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.
Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.
Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).
Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.
Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano, Felice.
NASCITE (27 novembre 1936-XV): Pasarit Valnea; Zennaro Maria; Vidmar Carmen; Labinaz Mario; Sancin Luciana. Illegittimi: maschi 2, femmine 4.
DECESSI: Facchin ved. Kocevar Maria, a. 76; Gerassimu Anestis, a. 56; Volpi Carla, a. 63; Osmo Lucia, m. 8; Pizent ved. Gabris Maria, a. 73, Fontanot Innocente, a. 34; De Stasis in La Capria Raffaela, a. 36; Delpin Antonio, a. 48; Verzier ved. Rocco Amalia, a. 64.

Vecchia aggredita da due malviventi
18.000 lire cucite nella sottana salvate per miracolo

Abbiamo da Sesana, 27:

L'altra mattina, verso le 7.30, mentre i carabinieri di Sesana stavano procedendo ad un primo interrogatorio dei malviventi arrestati nei giorni scorsi, un altro brutto fatto, al quale hanno preso parte due individui mascherati, che sembra non abbiano alcuna relazione con la predetta banda, è avvenuto nei pressi della località di Lesecce. Vittima ne è rimasta la settantenne Giovanna Skuk in Hrvatich, vedova di un casellante della ferrovia. La vecchia, che è conosciutissima in quei dintorni per la sua nota avarizia, tanto che, pur essendo danarosa e godendo di una pensione statale mensile di 200 lire, si era ridotta a vivere di elemosina, chiedendo ospitalità per le case, è stata sorpresa dai malviventi mentre tornava dall'ufficio postale, ove aveva ritirato l'assegno mensile della pensione ed oltre 600 lire, prelevate queste ultime da un libretto risparmio riflettente l'importo di 2000 lire.

Gettata a terra, la vecchia, che portava inoltre cuciti nella sottana 18 biglietti da mille, ha sostenuto con i suoi aggressori una violenta collutazione, durante la quale i malviventi l'hanno quasi completamente spogliata, riducendole gli abiti a brandelli. In difesa della vittima è accorso fortunatamente un colono, il quale pascolava un branco di pecore. Armato di un forcone, costui ha coraggiosamente affrontato gli aggressori, riuscendo a metterli in fuga. La Hrvatich ha potuto così ricuperare le 18 mila lire cucite in uno dei brandelli della sottoveste.

Cade da un carro e si rompe una gamba

Albino Magania, di otto anni, abitante al N. 215 di Santa Croce, caduto da un carro tirato da due buoi, sul quale si era arrampicato, ha avuto fratturata gravemente la gamba sinistra. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Colta da capogiro
cade dalla finestra nel cortile

Salita sul davanzale della finestra della portineria, che dà su un cortile dello stabile al N. 1 di via Gaetano Donizetti, Rosa Bucovaz, di 55 anni, nel pulire i vetri, colta da capogiro cadde giù e riportò la frattura della clavicola destra e una forte contusione alla tempia destra. Trasportata dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, è stata accolta con prognosi di 4 settimane.

Prime cinematografiche

Desiderio di Re
con Grace Moore e Franchot Tone al Politeama Rossetti

Abbiamo visto, ieri, un Joseph von Sternberg totalmente diverso. Il regista, cui l'umanità è debitrice delle inarrivabili gambe di Marlène, ha assunto in «Desiderio di Re» un atteggiamento nuovo.

Dopo il magistrale film «Le vie della città», trampolino di lancio per Silvia Sidney, si è irretito nella prolissità di «Caterina la Grande» e «Capriccio spagnolo»; riappare ora in veste inedita e rinnovata. La corrente fluida e brillantemente giocosa del suo nuovo lavoro arieggia, trasportando il ricordo, all'«Allegro tenente» e alla «Vedova allegra», i giocondi e scanzonati personaggi della maniera di Lubitsch.

Il soggetto abbraccia un periodo storico della Casa d'Austria, romanzando gustosamente le vicende che portarono al matrimonio Francesco Giuseppe con la Duchessa Elisabetta di Baviera. Come il giovane imperatore d'Austria, candidato alle nozze con Elena, la maggiore sorella di Elisabetta, s'innamori di quest'ultima e riesca a sostituirla alla fidanzata ufficialmente scelta dalla madre e dalla zia, è l'argomento sul quale poggia la trama del lavoro. Il filo, diretto con arte vivace e briosa, diffusa spesso d'un senso caricaturale delizioso e di ottimo gusto, conduce dalla Casa del Duca Massimiliano di Baviera a Hellbrunn, il castello che, nell'atmosfera solenne del compleanno dell'imperatore, accoglie il fasto della Corte d'Absburgo.

Il contrasto tra la natura bonaria e pacifica del Duca di Baviera, il temperamento sbarazzino e bizzarro di Elisabetta, l'esuberanza del giovane sovrano e l'austerità dell'imperatrice Sofia e della madre di Elisabetta, crea l'ambiente e l'essenza stessa del lavoro. C'è la ricerca mirabilmente realizzata, d'eliminare ogni pesantezza storica, per dare il massimo rilievo all'azione centrale, di per se stessa tanto ricca da poter fornire da sola tutta la materia necessaria. Tutti i tipi, tutte le persone sono minuziosamente studiati e realizzati.

Grace Moore, che dà vita e movimento magnifici alla figura di Elisabetta, mette in opera tutta la sua briosa spensieratezza. Ella poi, molto opportunamente e senza mai dilungarsi, fa udire il fascino meraviglioso della sua voce, quella voce che le ha valso l'appellativo di «usignuolo d'America». Franchot Tone rende con arte assai bella la persona del giovane imperatore. Brillantissimo negli scorci umoristici ed allegri, trova nell'amore toni patetici assai espressivi. C'è infine la figura godibilissima di Walter Connolly, il divertente caratterista, che ricorderete certamente nella parte di padre in «Accadde una notte». Qui, la sua azione piena d'umorismo comunicativo, crea la persona del Duca di Baviera, semplice, un po' millantatore, profondamente buono e schivo d'ogni etichetta e, da buon bavarese, incorreggibile bevitore di birra. Artisticamente frigida Elena, la sorella di Elisabetta. Le altre figure di contorno, abilmente tratteggiate e dirette, completano l'interpretazione di questo film, un lavoro che, pur nella sua cornice storica, trova spunti e motivi brillantissimi d'operetta.

La musica dolcissima ed il doppiato ottimo valorizzano ancor più quest'opera di sicuro successo.

La rabdomante di Abbazia assicura
che entro domenica sarà scoperto l'accesso della grotta

Abbiamo da Abbazia, 27:

Si deve alle splendide giornate piene di sole, oltre che all'interessamento ovunque diffuso per le ricerche del tesoro, se giornalmente la rabdomante sig.ra Elena Emmer vede accrescere il numero degli spettatori al «boschetto delle querce». Il luogo degli scavi è divenuto mèta di convegno di un pubblico dei più svariati: ci sono i popolani che, venendo dai dintorni della riviera, fanno una capatina da quella parte per raccogliere qualche novità e raccontarla poi nel paese, che attende notizie con grande ansietà; ci sono i curiosi di «casa» che non intendono perdere i più piccoli particolari delle magiche operazioni, e ci sono i gitanti che giungono in automobile da Trieste, da Fiume e da altri luoghi, per i quali quella visita completa magnificamente la piacevole escursione. Di tanto in tanto alcune eleganti signore ravvivano il quadro, infondendo con la loro leggiadra presenza una tonalità mondana, che non contrasta affatto con l'atmosfera misteriosa dell'ambiente.

Dove poi, sempre in virtù dell'ipotetico tesoro, si constata una animazione che certamente mai si prevedeva, è nella rustica osteria che sorge in quei pressi, in via Garibaldi. Si direbbe che il tesoro finora l'abbia trovato l'oste, il quale fa affaroni d'oro. Infatti, l'avvenimento del tesoro è divenuto per certi buontemponi un eccellente pretesto per piantare il quartier generale in quel locale, che giace in una posizione strategica quanto mai propizia. E allora giù sgallinate e litri di «domestico», e canti e chitarrate fino a tarda ora...

Nel pomeriggio di oggi gli scavi sono proseguiti con grande alacrità e la rabdomante cecoslovacca, sicura ormai dell'esattezza delle sue intuizioni circa l'esistenza della grotta e del tesoro, ha fatto infine una dichiarazione importante.

«Fra poche ore, probabilmente entro domenica — ha detto la signora Emmer — l'accesso alla grotta verrà aperto...».

Se così sarà, si avrà nel modo più brillante la chiusa del primo capitolo di questa romanzesca vicenda e si inizierà subito il secondo, per la ricerca cioè del tesoro entro la caverna...

Cronaca giudiziaria

L'accusa di autolesionismo

(Tribunale Penale) In seguito allo schiacciamento di un dito della mano destra, l'operaio qualificato Francesco Molinari veniva assunto in sovvenzione alla Cassa Infortuni e dopo due mesi e mezzo, dimesso con dichiarazione di abilità al lavoro.

Presentatosi ai Cantieri per riprendere servizio, all'atto della visita medica di accettazione, il sanitario riscontrava che il Molinari non soltanto si teneva fasciato il dito in modo irregolare, ma oltre a ciò, celata nell'ovatta, era una piccola stecca di legno in corrispondenza della prima articolazione falangea. Da tutto questo, e dal fatto che il Molinari contrariamente alle prescrizioni del sanitario della Cassa avrebbe — durante il periodo di malattia — tenuto sempre strettamente fasciato il dito, si argomentò che l'operaio avesse posto in essere delle manovre per prolungare l'invalidità, e di conseguenza lucrare sulla sovvezione. Così fu che il Molinari venne denunciato alla Procura del Re la quale istruì subito un processo per autolesionismo che si è svolto ora alla terza sezione.

Essendosi la Cassa Infortuni costituita parte civile, il dibattito fu molto vivace.

Il Tribunale, udito il P. M. che chiese un anno di reclusione e 1500 lire di multa, concluse con l'assoluzione del Molinari per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Oblach e D'Agostino; P. M. cav. Grubissich; parte civile avv. Pisenti; difensore avv. Turola.

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

Collocamento gente di mare

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personali di servizio

[illegible]

Lavoro a domicilio

[illegible]

SARTA signora, bambini, biancheria, offresi giornata, eventualmente pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 82382 CC

SARTA brava eseguisce qualunque lavoro, prezzi modici. Viale XX Settembre 88, scala destra, II. 82457 CC

TOILETTES invernali, modelli viennesi, mantelli, tailleurs, confeziona sartoria Berti, piazza Tommaseo 2, terzo. 49987 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— D

APPRENDISTA pistore cercasi. Industria 3. 82434 D

CHI desidera lavorare indipendentemente chieda istruzioni gratuite: Frangip, Uggiate (Como). 5582 D

MEZZA lavorante sarta donna capace, garzona, cercansi. Pitteri 5-IV. 29406 D

MEZZA lavorante sarta uomo, buchi, cercasi. D'Azeglio 11. 82445 D

MEZZA lavorante sarta donna cerco. Indirizzo Piccolo. 50098 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Apiari 1, Roiano. 50071 D

PARRUCCHIERA capace cerco. Nordio n. 6. 29404 D

PARRUCCHIERA capacissima permanenti, acqua, ferro, cercasi stabile. Diaz 13. 5730 D

RAGAZZO pasticcere pratico cercasi. Piazza Garibaldi 4, panificio. 50105 D

SIGNORINA conoscenza dattilografia, disponente cauzione 2000, assume serio ufficio. Offerte: Cassetta 29365 D, Unione Pubblicità. 29365 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA elegante, tipo salotto, indispensabile bagno, riscaldamento, possibilmente telefono, piccola famiglia, cerca distinto. Cassetta 29342 E, Unione Pubblicità. 29342 E

CAMERETTA, magazzinetto, soffitta asciutta cercansi per depositare mobili. Offerte: Cassetta 29351 E, Unione Pubblicità. 29351 E

MOBILIATA comodo cucina, presso persona sola, cerca signorina. Cassetta 29362 E, Unione Pubblicità. 29362 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA camera bellissima ingresso libero affittasi. Imbriani 7, scala II, II piano, porta 17. 82390 F

[illegible]

A. BELLISSIMA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. S. Francesco 16. 82360 F

A. CAMERA camerino mobiliati, con vitto, affittansi. XX Settembre 39-II, porta 13. 82325 F

A. CAMERE due vuote affittansi prontamente. XXX Ottobre 5-I. 82449 F

A. INDIPENDENTE elegante, una-due persone, volendo vitto, affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 82345 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 5731 F

A. LETTO affittasi a operaio. Vicolo Ospedale Militare 21, pianoterra. 82330 F

A. MATRIMONIALE indipendente, eventualmente breve soggiorno, affittasi. Palestrina 2-I. 82415 F

A. MOBILIATA bellissima, bagno, affittasi presso persona sola. Gatteri 41, porta 3. 50093 F

A. MOBILIATA ariosa affittasi. Gatteri 29, piano secondo, porta 7. 50067 F

A. MOBILIATA affittasi. Giulia 80, primo, destra. 82417 F

A. MOBILIATA soleggiata, elegante, altra stanzetta, affittansi. Machiavelli 22, terzo. 82441 F

A. MOBILIATA bagno telefono vitto affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 82459 F

A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, fermata tram, presso giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29370 F

A. STANZA bellissima, non grande, affittasi. Battisti 8, porta 7. 82447 F

A. STANZA indipendente affittasi, 1-2 persone. Torrebianca 9-II. 29374 F

APPARTAMENTINO mobiliato, comodità, signore solo, affittasi 200 mensili. Machiavelli 12, porta 6. 82402 F

BELLA, volendo vitto, affittasi. Torrebianca 10, terzo, sinistra, angolo via Roma. 82427 F

BELLA indipendente, uso telefono 25597. Via Commerciale 10-II, sinistra. 29400 F

BELLISSIMA affittasi anche giorni, telefono, stufa. Regina Elena 11-I, destra. 50075 F

BELLISSIME due, 2 amici, coniugi, distinti. Maiolica 6 porta 12. 50064 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10, porta 13. 82407 F

CAMERA per una o due persone, vitto. Via Nordio 7, primo. 82403 F

CAMERA grande, vuota, affittasi. Via Istria 49, negozio frutta. 82411 F

CAMERA pulitissima prezzo mite affittasi. XX Settembre 35, porta 8. 82381 F

CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi lire 80. Scussa 8, terzo, sinistra. 50068 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Via Giulia 9-II, porta 10. 82336 F

CAMERA vuota, stufa, poggiuolo, comodo cucina, affittasi. Piazza Hortis 2, primo. 82374 F

CAMERA vuota affittasi. Via D. Guerrazzi 9, secondo. 50079 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta seria, anche a signorina. Via Lorenzo Ghiberti 6 porta 16. 50005 F

CAMERA vuota affittasi. Gatteri 44, terzo, porta 15. 8544 F

CAMERA mobiliata 1-2 persone affittasi. Via R. Manna 16, mezzanino, porta 8 (Stazione Centrale). 82458 F

CAMERA indipendente presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 82405 F

CAMERETTA affittasi persona onesta. Via Molinovento 37, primo. 82452 F

CAMERETTA affittasi signora, signorina distinta. Santi Martiri 4-II, già Santa Lucia. 29401 F

CAMERETTA semimobiliata affittasi. Esclusi uomini. Udine 12, primo, porta 13. 82394 F

CAMERETTA bella 50 mensili, assente tutto giorno. Esclusi uomini. Gatteri 13, quinto. 82401 F

CAMERETTA soleggiata, volendo vitto. Gatteri 28, porta 2. 82389 F

CAMERETTA bella affittasi distinto. Salita Promontorio 5, trattoria. 82350 F

CAMERINO affittasi, via Tigor 11, mezzanino, destra. Escluso uomini. 82392 F

CAMERINO mobiliato affitta persona distinta. Viale XX Settembre 56 (rivolgersi portineria). 82342 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi lire 55. Piazza Borsa 14-V. 29388 F

CAMERINO pulitissimo, con letto, affittasi civile. Scussa 7, quarto (XX Settembre). 29386 F

CENTRALISSIMA, acqua corrente, bagno, affittasi prontamente. Piazza Borsa 3, quarto, sinistra. 29387 F

GARÇONNIERE ingresso libero, oppure uso ufficio, affittasi. Via Milano 27, secondo, porta 5. 29378 F

INDIPENDENTE mobiliata affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 50100 F

INDIPENDENTE elegante, mobili 900, termosifone, bagno, vitto, affittasi. Via Battisti 19-II, destra. 82373 F

INGRESSO libero, centrale, mobilio nuovo, affittasi. Scussa 8-II, destra. 82348 F

LETTO affittasi a signorina perbene. Battisti 33-II, sinistra. 50110 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi prontamente, anche amici, eventualmente comodo cucina, prezzo conveniente. Torquato Tasso 4-II, sinistra. 50066 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, in villa, unici subinquilini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29367 F

MOBILIATA affittasi, 1-2, desiderando vitto. Udine 2, porta 11. 82438 F

MOBILIATA affittasi distinto. Boccardi 5-III (vicino Savoia). 5728 F

MOBILIATA pulita affittasi, onesto operaio. Campo S. Giacomo 3, quarto, porta 23. 82462 F

MOBILIATA bella, volendo vitto, affittasi distinto. Torrebianca 21, porta 10. 29379 F

MOBILIATA affittasi. Via Ghiberti 6, porta 7 (paraggi Stazione Centrale). 82395 F

MOBILIATA pulitissima affittasi persona sola. Via Pondares 8 porta 15. 50089 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Tiziano 9, mezzanino, destra, porta 11. 50099 F

MOBILIATA o vuota, semilibera, eventualmente vitto. Risorta 1, porta 12. 82414 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6-III, destra. 50063 F

MOBILIATA, comodo cucina, affitta persona sola a signora perbene. Tommaso Luciani 14, quarto. 82343 F

MOBILIATA elegante, affittasi distinto presso piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 82332 F

MOBILIATA unico subinquilino, affittasi. Via Crispi 3 porta 20. 82340 F

MOBILIATA bella, soleggiata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia, Lazzaretto Vecchio 3, terzo, destra. 82326 F

MOBILIATA pulita affitta distinta. Piazza Leonardo Vinci 1, portinaia. 50076 F

MOBILIATA affittasi onesto operaio. Scuola Nuova 20, quarto, porta 11. 82368 F

MOBILIATA grande, soleggiata, ingresso scale, affittasi. Rapicio 6-I, destra. 82349 F

MOBILIATA, acqua corrente, affittasi. Carducci 38-II (casa Farmacia Picciola). 82333 F

MOBILIATA bella affittasi persone distinte. S. Nicolò 27-I. 82410 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi. S. Francesco 48 porta 5. 29389 F

MOBILIATA, stufa, bellissima, persona sola affitta. XX Settembre 11, porta 10. 29407 F

SIGNORILE, stufa, ingresso scale, affittasi anche giorni. Valdirivo 16-II. 50101 F

STANZA bellissima, villa, affittasi distinta. Indirizzo: via Scorcola 6, portinaia. 82418 F

STANZA mobiliata affittasi, eventualmente vitto. XX Settembre 27-III, sinistra. 50086 F

STANZA, salotto, bagno, ingresso scale, affittansi centro, Paganini 2, latteria. 82443 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi, acqua, luce. Via Cavana 13. 5727 F

STANZA bella mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 3-II, sinistra. 82440 F

STANZA mobiliata pulitissima, bella, S. Francesco 31-II, porta 6. 29373 F

STANZETTA affittasi. Rismondo 4, porta 10. 82413 F

VUOTA soleggiata, comodo cucina, affittasi persona distinta. Viale Sonnino 10, porta 7. 50070 F

VUOTA grande, terrazza, volendo due, affittansi ufficio, abitazione. Torrebianca 9, primo. 29405 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), Scuola Enenkel. 29363 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 82369 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49905 G

INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 28801 G

MAESTRO anziano, scuole regie, istruzione materie doposcuola, qualsiasi esame, insegnamento italiano tedesco, onorario mitissimo. Ginnastica 3-II. 82354 G

QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 28243 G

STENOGRAFIA: corsi accelerati principianti, perfezionamento, inizia primo dicembre insegnante diplomata. Rossini 14, terzo. 50059 G

STENOGRAFIA maestra autorizzazione scuole impartisce lezioni, prezzo mitissimo. Boccaccio 15, mezzanino (pressi Stazione). 82393 G

TAGLIO cucito inizia 2 dicembre Donda trasferita Fabio Severo 16, telefono 26489. 65 G

TUTTI suonatori mandolino chitarra in tre mesi. Piazza Impero 9-II. 82387 G

UNIVERSITARIA [illegible]

Oggetti rinvenuti e smarriti

[illegible]

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

[illegible]

APPARTAMENTI in casa nuova, signorile, di tre stanze, due camerini, camerino da bagno completamente installato, cucina, cantina, tutto conforto moderno, affittansi prontamente. Rivolgersi portiere stabile via dei Piccardi 40. 50081 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, tutto conforto moderno, bagno completamente installato, casa nuova signorile, affittansi prontamente. Rivolgersi portiere via dei Piccardi 42. 50080 I

APPARTAMENTI due, tre, cinque stanze, grandi terrazze, massimo conforto, affittansi. Pitteri 4. 82356 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Gozzi 3, Denza 8, Sonnino 7, Bellinzona 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 29340 I

APPARTAMENTI diversi via Commerciale 44 A, tre stanze, ricchi accessori, conforto moderno, riscaldamento centrale, via Montecchi 2, via Rivalto 1 e via Navali 29 più piccoli. Informazioni: Amministrazione D. Trevisan, via Galatti 20. 81934 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, uso ufficio o abitazione, affittasi, via Geppa 2. Informazioni portineria. 81720 I

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, 2 stanze, stanzino, bagno, affittasi. Piccardi 25. 50060 I

APPARTAMENTO tutto soleggiato, 5 stanze, accessori, affittasi. Ginnastica 40. Prezzo modico. 50061 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, poggiuoli, soleggiato, vista sul mare, accessori, affittasi prontamente. Via Paolo Tedeschi 3-II (S. Andrea). 82338 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, accessori, affittasi prontamente. Rossetti 83, porta 3. 82352 I

APPARTAMENTO stabile nuovo, due stanze, stanzino, cucina, conforto, giardino, S. Giovanni, 140 mensili trattabili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82370 I

APPARTAMENTO elegante, stanza, stanzetta, cucina, doccia, termosifone, vasto poggiuolo, con terrazza, riparato dalla bora, casa nuova, Ghirlandaio prolungata presso Pastificio N. P. 293. 82455 I

APPARTAMENTO completamente rinnovato, 2 stanze, cucina, camerino bagno, anche ad uso ufficio, affittasi. Via Fabio Filzi 17. 82461 I

APPARTAMENTO soleggiato, casa nuova, due stanze, stanzetta, bagno, doccia separata, poggiuolo, termosifone, 200 mensili. Ghirlandaio prolungata presso Pastificio N. P. 291. 82454 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, bagno, ascensore, conforto, affittasi. Via Cologna 3, dirimpetto giardino pubblico. 82442 I

CAMERA camerino cucina, lire 114-IV, Crispi 34, portinaio. 82419 I

CAMERA con focolaio, acqua, lire 80 mensili. Via Scalinata 9. 82424 I

CAMERA con focolaio affittasi lire 70. Via Montorsino 7, corte. 82358 I

CASA-villa, 5 stanze, ricchi accessori, termosifone, vasto giardino, affittasi. Mazzini 27-II. 82383 I

GORIZIA: appartamenti in casa nuova, posizione centrica e soleggiata, via IX Agosto 20, composti 3 stanze, stanzino, cucina, cantina, grande soffitta, lisciaia, termosifone bagno installato, pigioni convenienti, affittansi prontamente. Rivolgersi via Parcar 3, Gorizia. 29392 I

NEGOZIO acqua, gas, luce, 60 metri quadrati, subaffittasi. Vulcum, Valdirivo 29. 82251 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, 150, compreso acqua. Vicolo Ospedale Militare 17. 50092 I

QUARTIERE camera cucina, acqua luce gas, parchetti, affittasi. Castaldi 8. 82430 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, giardino, affittasi. Via Scorcola 12 A, telefono 84-41. 50058 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, conforto, lire 167 mensili, affittasi al 15 dicembre. Tor San Lorenzo 4, porta 8. 50069 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, accessori, affittasi pronto, prezzo conveniente. Bonomo 9. 82328 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi. Strada Cattinara 317, Montebello Calaia. [illegible]

[illegible]

Vendite d'occasione

ABITO sera rosa nuovo, pelliccetta rasata noce, costumino sci, persona snella, vendo occasionissima. Sonnino 22, porta 13. 82409 M

ANELLO brillante uomo, pelliccia nera, signora, usata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82379 M

CAPPOTTI, vestiti, stivali uomo, piede piccolo, scaldabagno, vendonsi. Valdirivo 11, terzo, destra. 82355 M

CAPPOTTI uomo, donna, usati, vendonsi; sacco montagna, ovatta copertori. XX Settembre 22-I. 82341 M

CAPPOTTO nero uomo, misura grande, vendesi. Giulia 15 porta 6. 82366 M

CAPPOTTO con pelo, tailleur ottimo stato, buon prezzo, vendonsi. Via Aleardi 1, secondo. 82250 M

CARROZZELLA doppio fondo, molleggiata, 75. Antonio Caccia 6, porta 11. 82363 M

CARROZZELLA usata, doppio fondo, vendo 50, passeggio 10. Indirizzo Piccolo. 82364 M

CROCE con zoccolo, pietra Carso, alta m. 1.80, vendesi. S. Michele 13, secondo. 82400 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, altra sarto 180, altra 100, vendonsi. Bosco 12. 8547 M

MACCHINA Vigor garanzia illimitata 0.80 giorno, usate 100, Imbriani 12, Tuliak. 29376 M

MACCHINE Necchi speciali cucito, ricamo, rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, via Battisti 12. 29384 M

MECCANO Märklin n. 6 con motori elettrici, «Illustrazione Italiana» nuova 24 volumi rilegati, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 50084 M

PELLICCIA cavallino nuova, da signora, vendesi. Luzzatto 1, sinistra, mezzanino. 50088 M

PELLICCIA chiara, persona snella, buono stato, vendesi 300 trattabili. Cereria 13, porta 5. 82433 M

PELLICCIA uomo nuovissima occasione vendesi. Donadoni 2, porta 3. 12345 M

QUADRO autore Bernhardt Friedley, paesaggio, firmato, datato; tappeto, scialle persiano, vendo. Indirizzo Piccolo. 50094 M

RADIO 4 valvole ultimo modello, nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82351 M

RADIO principali stazioni, vendesi lire 170. Viale Sonnino 4-II. 29390 M

RADIO recente vendesi buon prezzo. Piazza Garibaldi 2-III, destra. 29391 M

RADIOGRAMMOFONO perfettissimo, cine Pathé Baby Lux, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 82388 M

RUOTE diverse per carretti mano vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 29397 M

SPARHERD ottimo affare vendo. Via Torricelli 6, terzo. 82375 M

SPARHERD lire 80 vendesi occasionissima. Via Conti 18, Nino. 82376 M

SPARHERD e stufa a gas vendonsi occasione. Castaldi 4, parrucchiere. 29380 M

STORIA universale «Hartung» documentata, illustrata; straordinaria collezione marche da bollo, vendonsi occasionissima. Torrebianca 41, mezzanino, sinistra. 82353 M

STUFA riscaldamento tubi 50, altra per cucinare 30, sparherd perfettissimo, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 8547 M

TABELLA calzature scansia lastre scala vendonsi. Carducci 47, Mode. 50062 M

TAPPETI persiani antichi due, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 50095 M

TAPPETO Argaman 3 per 4; corsia nuova 14 metri, vendonsi. S. Francesco 16, quarto. 82359 M

VIOLINO antico 1700 occasionissima lire 800 vendesi. S. Cilino 21. 50090 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCHI-morse per officina cercansi d'occasione. Offerte: Vigna, Crispi 72, telefono 7248. 50097 N

CARROZZELLA molleggiatissima come nuova cercasi se occasione. Offerte: Cassetta 29356 N, Unione Pubblicità. [illegible]

COLLO pelo mantellina, cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 50072 N

[illegible]

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

[illegible]

PIANINO viennese vendesi occasione. Visitare 12-15. Indirizzo Piccolo. 29369 NN

PULTO americano vendesi. Corso Vitt. Em. 33, terzo. 50096 NN

STANZE da pranzo Rinascimento e barocco vendonsi. Michelazzi, Mazzini n. 16. 82435 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 63 O

A. ARGENTO oro orologi, brillanti, polizze pago massimo. Spina, Imbriani 2. 50103 O

ACQUISTO oro prezzi eccezionalissimi, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2260 O

ARGENTO, oro, compero, prezzi massimi. Oreficeria Petronio, corso Vittorio Emanuele 41. 82337 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5538 O

FALEGNAMERIA meccanica Palaversi, Donadoni 24, assume lavorazione madieri, serramenti. Telefono 84-76. 82364 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Min. L. 5.— P

CASA milanese articoli tecnici, cinghie, guarnizioni, cerca attivo rappresentante, abile venditore introdotto industria Trieste, provincia. Esigonsi serie referenze. Scrivere: Cassetta 1288 Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5588 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA tre marce rinnovata vendesi. Via Piccardi 12, in corte. 82437 Q

FIAT 521 torpedo perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82372 Q

MOTO con carrozzino moderna, vendesi occasione. Via Belpoggio 2, portiere. 82362 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta vendesi. Indirizzo Piccolo. 29395 R

BUONI Tesoro Ungheresi emissione italiana comperiamo. Vacchi Suzzi, Spiridione 6, Cambiavalute, Commissioni Borsa. 82586 R

FORNO meccanico completo avviato, centrica posizione, vendo 20.000. Offerte anche differenti. Cassetta 29358 R, Unione Pubblicità. 29358 R

NEGOZIO commestibili frutta verdure, modernamente arredato, reddito sicuro, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 82423 R

PISTORIA arredata affittasi prezzo modico, pronto ingresso. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, telefono 3779. 81548 R

TRATTORIA [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche

[illegible]

Matrimoniali

[illegible]

GIUSEPPE VECCHIET (detto Osapiz)

d'anni 73, dopo brevi sofferenze spirava questa mane, munito dei conforti religiosi.

[illegible]

Trieste, 28 novembre 1936-XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il 26 corrente spirò

CARLA VOLPI

Con animo commosso ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, le famiglie de MOTTONI, BASSA e VOLPI.

Trieste, 28 novembre 1936-XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

I figli RODOLFO, LIBERO, VIRGINIO, EGIDIO (assente) e NERINA [illegible]

AMALIA ROCCO

[illegible]

Trieste-Cesena, 27 novembre 1936.

Dopo breve malattia [illegible]

ERNESTA ved. FARAGGI

[illegible] giunti, che a tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio.

S. Croce di Trieste, 28 nov. 1936-XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

L'angosciata famiglia del

Console comm. GAETANO VITI

porge con questo mezzo sentite grazie agli ufficiali e CC. NN. della V.a Legione Ferroviaria «Ugo Del Fiume», alle autorità, associazioni, enti, camerati ed amici del caro Defunto che presero tanta parte all'irreparabile lutto che l'ha colpita.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle)

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.16 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.15 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

---

10 — Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

La signora Sinaldi, sentendo peggiorare il suo male, desiderò rivedere il figliuolo ed averlo qualche giorno presso di sè.

Si ottenne il permesso dal Rettore del collegio, di fargli anticipare l'uscita concessa per le vacanze pasquali, già prossime a giungere.

Giacomina conobbe anche Lucio Sinaldi, l'ultimo figlio venuto al mondo, dopo tre sorelle, l'oracolo della famiglia. Nella prossima sessione di esami, doveva conseguire la licenza liceale. Dopo sarebbe ritornato definitivamente nella propria casa. Aveva diciotto anni. Alto, snello, somigliava molto a Lorenza della quale amava maggiormente la compagnia.

La prima sorella, con la sua serietà gli incuteva quasi sussiego, con il suo sguardo assorto sempre altrove, ed il sorriso breve e scialbo sulle labbra. Amava, invece, la compagnia di Mariella, alla quale raccontava le sue birichinate, ridendo con essa come un amico. Ma ora Mariella, tutta assorbita nel suo amore e nel suo corredo, poco avrebbe potuto occuparsi di lui. Gli restava Lorenza, sempre allegra, rumorosa, a fargli buona compagnia.

Il giovinetto adorava sua madre. La ricordava sempre pallida, esile, come una figura evanescente, con gli occhi sempre pieni di una grande malinconia. Piccino, essa lo accarezzava sui capelli e lo stringeva al suo seno, quasi cercando conforto in quel bimbo tanto atteso. Egli le aveva apportato la felicità che avrebbe, in seguito, chiesto in cambio il sacrificio del suo amore di sposa, della sua vita. Infatti, dopo la venuta al mondo del piccino, la salute della madre se n'era andata per sempre.

A Giacomina il ragazzo parve timido. Quando egli le parlava, lo faceva a bassa voce, e con una gentilezza estrema che poneva quasi in imbarazzo la ragazza.

— Le scomoda, Giacomina, se le chiedo di pulirmi le scarpe?...

— Potrebbe per favore, se non ha da fare, smacchiarmi la giubba?

— Ma le pare, signorino? E' mio dovere, questo. — rispondeva confusa Giacomina.

Una mattina entrando in cucina, per prender qualcosa che occorreva alla madre, essa gli osservò gli occhi velati di pianto. Ne comprese la ragione...

— Coraggio, signorino. — osò dirgli — Il Signore farà la grazia alla sua mamma di rimanere con i suoi figliuoli, ancora del tempo...

— Oh, Giacomina, è inutile illudersi: la mamma sta per andarsene.

Inghiottì con un singhiozzo le lacrime che gli salivano agli occhi.

— Non dica così... Fa piangere pure me... — E Giacomina finiva per piangere con lui...

Purtroppo le condizioni di salute della malata, andarono sempre più aggravandosi. Non si levava più. Rimaneva delle ore assopita, senza parlare. Lucio, allora, angosciato, le prendeva la mano ch'essa stringeva, per fargli comprendere che lo sentiva vicino e ne godeva.

Il dottore sperava in una delle solite crisi. Ma anche il sanitario, ora, cominciava a preoccuparsi. La debolezza dell'inferma aumentava di giorno in giorno. Giacomina fu persino costretta a rinunziare al suo riposo settimanale che le consentiva di recarsi da suo padre, da qualche tempo malato anch'esso.

In un pomeriggio, l'infermiera, dovendo recarsi in farmacia, la pregò di rimanere presso la malata, sino al suo ritorno.

In casa si trovava soltanto Lucia, la maggiore delle sorelle, che sentendosi indisposta, era andata un po' a riposare. Lorenza e Lucio assistevano in Tribunale ad un'importante orazione del padre. Mariella, come il solito, aveva un appuntamento con la cucitrice del suo corredo.

Giacomina sedè presso il letto della signora, le cui spalle si adagiavano su di una catasta di guanciali. Nella camera... penombra. La donna aveva steso le braccia lungo i fianchi, al disopra delle coperte. Dai polsi della camicia le uscivano, bianche, quasi esangui, le mani ben modellate. Sarebbero sembrate di cera, se, di tanto in tanto, qualche lieve fremito, non avesse fatto vibrare le lunghe dita affusolate. La ragazza ammirava le linee del volto, fini, armoniose. Sulle labbra, vagava un'espressione indefinibile, tra il riso e il pianto. Ad un tratto essa aprì gli occhi.

— Ha bisogno di qualche cosa, signora?

— Sei tu, Giacomina?

— Sì. L'infermiera è andata in farmacia. [illegible] ritorno.

— Mi fa piacere di averti vicina... Sei una buona e cara ragazza, tu... Nessuno [illegible]

— Soltanto la signorina Lucia. Era stanca. E' andata a riposare.

Seguì un breve silenzio.

— Giacomina... — chiamò di nuovo la donna — E' triste andarsene, lasciare la vita [illegible] senza averla quasi mai goduta.

Sembrò volesse confidarsi con lei.

— In questo tempo che tu sei a casa nostra, ho avuto modo di conoscerti meglio. Sei buona e generosa... [illegible] Riconosco [illegible] tuo riposo. [illegible] vederti [illegible] mia figliuola...

— Ma io non mi lamento della mia sorte, signora... [illegible] vicino [illegible]

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata